

# STAR TREK

---

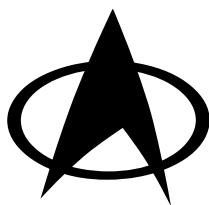
# WAYFARER

01



ONDE VERTERON

# STAR TREK WAYFARER



## ONDE VERTERON

01

Dedicato a  
*Gene Roddenberry*

# Sommario

1.1	Imbarchi.....	
1.1.1	Un Nuovo Comandante.....	
1.1.2	L'imbarco di Gor Khar.....	
1.1.3	L'imbarco di Roj.....	
1.1.4	L'imbarco di Garion .....	
1.1.5	L'imbarco di Link.....	
1.1.6	L'imbarco di Fiona .....	
1.1.7	L'imbarco di Rosir .....	
1.1.8	L'imbarco di Keller.....	
1.1.9	L'Imbarco di McGoose.....	
1.2	Verso Sinis.....	
1.2.1	Gli Ordini .....	
1.2.2	Meditazioni.....	
1.2.3	Allucinazioni.....	
1.2.4	Campi Verteron.....	
1.3	Nel Sistema Sinis.....	
1.3.1	Sinis III.....	
1.3.2	La Voce .....	
1.3.3	La Nelson.....	
1.3.4	Pianeta misterioso.....	
1.3.5	Uomini e mezzi.....	
	Continua .....	
	Di che si tratta?.....	
	Gli Autori.....	
	I Personaggi Principali.....	
	Web e Interattività.....	
	Disclaimer e condizioni di utilizzo.....	
	Ringraziamenti.....	

## 1.1 Imbarchi

### 1.1.1 Un Nuovo Comandante

*Parigi, Appartamento di Morris Noà  
29/11/2380 Ore 19.43 – D.S. 57912.09*

Erano quasi le 19.50, e si annunciava una serata di totale relax. Nella stanza si diffondeva la dolce melodia della primavera di Vivaldi e Morris era intento a costruire il modellino di un F16, pezzo rarissimo, che avrebbe arricchito in maniera considerevole la sua già ampia collezione di aerei.

Questi erano stati i primi dieci giorni di vacanze da quando era stato nominato comandante, e li aveva passati tra Laura, la musica classica e i suoi modellini.

A un tratto Morris fu riportato alla realtà da Laura.

“Caro, è pronta la cena.”

“Vengo subito.”

Morris mise a posto i suoi attrezzi e chiuse le parti ancora da montare nella scatola, diede un'ultima occhiata alla sua creazione e si avviò verso la cucina.

“Allora, come procede la tua creazione?” Chiese con entusiasmo Laura.

“Benissimo...ancora non riesco a credere che tu l'abbia trovato. Lo avevo cercato per anni senza successo...”

“Bastava semplicemente cercarlo nel posto giusto.”

“Comunque sono felice che tu...”

Il suono del video comunicatore arrivò improvvisamente.

Morris si alzò e accese il monitor, dove apparve il volto di un guardiamarina.

=^= Comandante Noà? ^=

“Sì, mi dica Guardiamarina.”

=^= Mi spiace disturbarla Signore... ma l'ammiraglio Raistlin la vuole vedere immediatamente nel suo ufficio.=^=

“Bene dica all'ammiraglio che sarò lì il più presto possibile.”

=^= E' stata predisposta una navetta per prelevarla. Tempo stimato di arrivo esattamente dieci minuti da ora.=^=

“Efficienti non c'è che dire...” commentò “Noà, chiudo.”

Il monitor si spense e Morris si rese conto che la sua serata di relax era finita... e, pensandoci bene, forse anche le vacanze.

Fece una smorfia verso Laura e si avviò verso la camera, dove avrebbe indossato l'uniforme della Flotta.

*Comando Flotta Stellare*  
*29/11/2380 - D.S. 57912.18*

Morris era di fronte alla porta dell'ammiraglio. Si diede nervosamente un'ultima controllatina all'uniforme e, quando decise che tutto fosse a posto, suonò.

=^=Avanti.=^=

“Comandante Morris Noà primo ufficiale della USS Shelton a rapporto, signore.”

“Si accomodi Comandante.”

“Ci sono problemi signore?” Chiese Morris sedendosi. “A dir la verità sì, abbiamo molti problemi... il territorio da controllare è vasto... ma primo su tutti...” Fece una pausa che rese tutta la situazione più teatrale “è che mancano capitani validi.”

“Capisco Signore ma non credo che io possa...”

“Suvvia Noà, non faccia il modesto... ho letto il suo curriculum. Ho parlato con il suo capitano e sono arrivato alla conclusione che lei merita il comando di una nave.”

“Grazie signore... ma non credo che...”

“Prenderà servizio sulla nave di classe Sovereign USS Wayfarer.” lo incalzò l'ammiraglio “È una nuova nave in fase di ultimazione presso i cantieri di Utopia Planitia; i suoi effetti personali a bordo della Shelton saranno trasferiti direttamente sulla Wayfarer. Bene Capitano Noà se non ci sono altri impedimenti, le faccio un grande in bocca al lupo.”

“Grazie per la fiducia accordatami, Signore.” Rispose Morris scattando sull'attenti.

*Cantieri di Utopia Planitia*  
*17/12/2380 Ore 9.57 – D.S. 57960.15*

Morris si sentiva come un ragazzino al suo primo appuntamento, non vedeva l'ora di vedere la sua nave. Lo shuttle che lo stava conducendo presso i cantieri di Utopia Planitia manovrò leggiadramente entrando nella baia. La Wayfarer era lì davanti ai suoi occhi in tutto il suo splendore. Morris ebbe un sussulto. Non riusciva a staccare gli occhi da quella nave...  
la sua nave.

Appena lo shuttle atterrò, Morris si avviò verso il posto di riconoscimento, prese i documenti suoi e di Laura e li consegnò al guardiamarina di servizio.

“Capitano Noà... Signora... Benvenuti su Utopia Planitia.”

“Grazie guardiamarina. È già arrivato qualcuno degli ufficiali superiori?”

“Solo l'Ufficiale Capo della Sezione Scientifica.”

## **1.1.2 L'imbarco di Gor Khar**

*Colonia turistica della Federazione*  
*16/12/2380 Ore 23.31 – D.S. 57958.96*

Respirava l'aria a pieni polmoni, finalmente aria vera, anche se di una colonia che prima non aveva mai neanche sentito nominare. Si trovava su un balcone, con i gomiti appoggiati al davanzale, e fissava con sguardo

perso la distesa boscosa davanti a sé.

La sua nave, la Odissey, ormai doveva già trovarsi a parecchi anni luce di distanza, con il suo carico di amici e di affetti che chissà quando avrebbe rivisto. Ringraziò segretamente la sua metà vulcaniana che gli consentiva di vivere quel momento con un certo distacco. L'indomani il periodo di congedo concessogli sarebbe terminato e lui avrebbe dovuto prendere la navetta per raggiungere la sua nuova assegnazione.

“Altro giro altra corsa.” Disse tra sé Gor Khar.

Gli avevano spiegato che quella frase aveva presso gli umani un'accezione umoristica... ma l'umorismo era per lui un'attitudine che, se mai l'avesse avuta, ora avrebbe senz'altro perso del tutto.

“Sei preoccupato per qualcosa?” gli chiese Ely mettendosi accanto a lui.

“Preoccupato dici? Ormai dovresti conoscermi.”

“Già, certo. Tu sei un Klingon e non hai paura di niente...” Rispose sarcasticamente la donna.

“Forse sei tu ad avere qualche problema.” disse Gor Khar studiandola un po' com'era solito fare con le bizzarrie che trovava andando in giro per l'universo.

Per lui la natura umana era una delle stranezze più inesplicabili del cosmo.

“Forse.” Si limitò a rispondere lei.

“Andrai bene, non ti preoccupare... sulla Odissey eri una delle migliori assistenti che si potessero desiderare.”

Lei arrossì, ma lui non ci fece caso. Raramente, infatti, faceva caso ai cambiamenti cromatici che subivano i volti umani, anche perché era una reazione che non conosceva per niente.

“Credo sia ora di andare a dormire Atkinson, domani sarà un lungo giorno.”

“Sì signore !” rispose la ragazza mettendosi sugli attenti e voltandosi verso l'uscita. Raggiunta l'uscita, si fermò per un istante davanti alla porta.

“Sì?!” le chiese Gor Khar.

“Dopo tutto questo tempo, possibile che mi chiami ancora per cognome?”



Poi senza aggiungere altro uscì dalla stanza.

Gor Khar rimase immobile qualche istante a chiedersi cosa fosse successo, poi scosse la testa e decise che gli umani non sarebbe mai stato in grado di capirli del tutto.

*Cantieri di Utopia Planitia*  
*17/12/2380 Ore 08.59 – D.S. 57960.04*

Gor Khar giunse al molo di imbarco e vide che alcuni degli ufficiali erano già arrivati.

A parte Atkinson non conosceva nessuno, ma la cosa non lo innervosiva eccessivamente.

Era naturalmente in perfetto orario e la sua uniforme non faceva una grinza.

Diede rapidamente la sua identificazione all'addetto e ricevette il suo alloggio.

Ely Atkinson lo seguiva da distanza con lo sguardo, ma lui non si fermò ad aspettarla, voleva conoscere la sua nuova nave.

“Wayfarer... un nome più promettente di Odissey.” Disse tra sé pensando al significato che la seconda aveva per la letteratura terrestre.

Si fermò a metà di un corridoio da cui si potevano scorgere solo le entrate di alcuni alloggi e rimase in silenzio ad ascoltare il vociare della gente indaffarata, gente che presto avrebbe imparato a conoscere. Ascoltò il tenue rumore di alcune console alle quali qualcuno stava lavorando a chissà cosa, e tutto gli parve improvvisamente molto familiare.

Si rese conto che quella sarebbe presto stata la sua casa.

Poco distante da lui scorse un gruppo di uomini che si stavano presentando in modo non molto formale.

“Bene!” borbottò. “Altro giro altra corsa.” E si avviò verso di loro per conoscere i suoi nuovi compagni di avventura.

### 1.1.3 L'imbarco di Roj

*Cantieri di Utopia Planitia  
18/12/2380 Ore 17.18 - D.S. 57963.72*

Mentre s'incamminava in attesa della sua nuova assegnazione, la USS Wayfarer, vide tre uomini passargli davanti con una scatola molto ingombrante sulle spalle.

“Di che si tratta?” Chiese Roj.

“E' un banco phaser per la USS Wayfarer.” Rispose uno degli uomini.

\*Vuole forse dire che gli apparati tattici non sono stati ancora montati?! Perché mi hanno chiamato a bordo, allora?!\* Pensò tra sé.

All'improvviso vide spuntare da una parete in vetro acciaio la USS Wayfarer in tutto il suo splendore, era senza dubbio una gran bella nave anche se era incompleta...

Arrivato al portello d'ingresso, un guardiamarina lo fermò.

“Si identifichi, prego.”

“Tenente Comandante Roj, codice HHH-JJD-6637.”

Il guardiamarina annuì e gli indicò l'ingresso: “Benvenuto a bordo, signore.”

*USS Wayfarer, Alloggio Lt.Cmdr. Roj  
Circa un'ora dopo*

Roj era intento a leggere le specifiche tecniche della nave quando suonò il campanello.

“Avanti.” Rispose interrompendo le sue letture.

L'uomo che entrò nella sua stanza aveva un volto sconosciuto, ma sull'uniforme che portava, riconobbe immediatamente i gradi di capitano.

“Buona sera, signore.” Lo salutò Roy alzandosi in piedi.

“Buona sera. Comodo, comodo. Sono il capitano Noà, ufficiale di comando di questa nave. Lei deve essere il Tenente Comandante Roj...”

“Sì, signore.”

“Ha già visto gli apparati tattici?”

“Sì, signore.”

“E cosa ne pensa?”

“Io direi... inefficaci, signore.”

Il Capitano lo guardò con aria interrogativa e replicò: “Phaser di tipo XII. Non mi sembrano così inefficaci...”

“Signore, lei conosce la USS Nemesis?”

“No... So solo che è stata la sua precedente nave...”

“Sì, signore. Una nave di classe Norway.”

Noà, comprese la situazione: “Ecco perché giudica i nostri apparati tattici inefficaci. Le navi di classe Norway sono delle vere e proprie navi da guerra, questa è una nave da esplorazione... ma non ne sottovaluterei il potenziale di fuoco. Piuttosto mi dica: com'è possibile che un Betazoide sia così affascinato da phaser e scudi deflettori?”

“Non tutti i Betazoidi sono pacifici!”

Noà, sorrise “Ma certo... Bene, Tenente Comandante attendo da lei un rapporto dettagliato sullo stato della sua sezione e sui relativi turni di servizio ... Ci vediamo in plancia.”

“Arrivederci, signore.”

## 1.1.4 L'imbarco di Garion

*USS Wayfarer, Alloggio Cmdr. Bel  
18/12/2380 Ore 18.32 – D.T. 57963.86*

Il comandante Garion era già da qualche giorno a bordo della Wayfarer.

Dopo aver terminato la missione in territorio Zenketi era stato promosso ed aveva trascorso un po' di tempo su DS9 in modo da poter andare a trovare i suoi genitori; poi con un trasporto Iridiano era giunto fino alla Terra e da lì subito si era diretto ad Utopia Planitia per presentarsi al suo nuovo Capitano.

\*Un tipo simpatico dopo tutto.\* Pensò, dopo averlo incontrato.

Ora Bel Garion era sprofondato in una comoda poltrona immerso nella lettura di “Guerra e Pace”, un voluminoso romanzo terrestre del XIX secolo.

Il suono del reminder lo strappò prematuramente dalla sua lettura.

“Sembra che sia l'ora di presentarmi in infermeria!” Pensò.

Tranquillamente si avviò per i corridoi, salutando quanti conosceva e fermandosi per conoscere le nuove facce. Garion arrivò in infermeria dopo ben venti minuti e non appena le porte si aprirono l'ufficiale medico capo, senza distogliere lo sguardo dal proprio terminale, puntualizzò: “E' in ritardo signor Garion, doveva trovarsi qui circa 10 minuti fa. Se proprio non vuole la sua medicina, perché non si sottopone alla cura completa per la Kalla-Norha che le avevo già proposto?”

“Una puntura una volta al mese non mi preoccupa dottore, poi serve a ricordarmi di ringraziare i Profeti per la mia buona sorte.”

“Buona sorte?!?” Chiese sarcasticamente alzando ora il suo sguardo verso Garion “La Kalla-Norha non è una semplice polmonite. Fino a non molto tempo fa una cura neanche esisteva e lei sarebbe sicuramente morto.”

“La scelta sarebbe stata tra un a morte certa sulla nave e l'incertezza della

sopravvivenza per la malattia.”

Il dottore scosse il capo e si avvicinò all'ufficiale con un hypospray pronto all'utilizzo.

“Mi spiego meglio...” Continuò Bel mentre il dottore gli somministrava il medicinale. “La malattia raggiunse il suo apice pochi giorni prima che la Odissey fosse spedita nel quadrante Gamma, dove ci fu il primo incontro, o meglio scontro, con i Jem'Hadar. Io rimasi su DS9 con i civili mentre la ShirKhar veniva distrutta.”

“Capisco, ma per la sua salute io le consiglierei nuovamente di sottoporsi alla cura.”

“E io la ringrazio, ma nuovamente devo rifiutare. Ora mi scusi dottore, ma devo ricevere istruzioni dal capitano... alla prossima.”

### **1.1.5 L'imbarco di Link**

*Cantieri di Utopia Planitia  
20/12/2380 Ore 15.49 – D.S. 57968.93*

Greg stava camminando con passo molto deciso verso il punto di imbarco della Wayfarer; l'idea di imbarcarsi non lo attirava molto, ma dopo tutto quello che aveva combinato negli ultimi mesi a Miami era rimasta l'unica soluzione possibile, doveva mettere più distanza possibile tra se e Marion e soprattutto da suo marito, il suo ex socio e anche il suo ex amico.

Mentre era immerso nei suoi pensieri, si scontrò con un guardiamarina.

“Mi scusi Signorina.”

“Si figuri, è tutta colpa mia...come posso farmi perdonare?”

“Dicendomi il suo nome e accettando un invito a cena!” Rispose Greg, sfoggiando il suo sorriso migliore.

“Penso che si dovrà accontentare del nome, mi chiamo Lisa... Lisa Marini e per la cena purtroppo dovrà trovarsi un'altra ... mi sto imbarcando sulla

Wayfarer.”

“Questa è la mia giornata fortunata!” Replicò prontamente Greg “Anche io mi sto imbarcando sulla Wayfarer, quindi non ha scuse: dovrà cenare con me!”

“Beh! vedremo... intanto potrebbe aiutarmi con i bagagli.”

“Con vero piacere. Che mansione svolgerà sulla nave?”

“Addetto al Teletrasporto. E lei signor...?”

“Greg Link, ma diamoci del tu ... ok? Non amo molto i formalismi. Io gestirò il bar della nave.” “Allora credo che accetterò l'invito.”

I due arrivarono al punto di imbarco, mostrarono i documenti e finalmente salirono sulla Wayfarer.

## **1.1.6 L'imbarco di Fiona**

*Cantieri di Utopia Planitia  
22/12/2380 Ore 01.48 – D.S. 57972.81*

“Finalmente la navetta che mi sta trasportando dalla sesta luna di Urasia si avvicina allo spaziorpoto di Utopia Planitia.” Disse tra sé Fiona. “Mi trovo ancora un po' confusa e sorpresa per il repentino cambio di incarico. In effetti, sono passati solo tre giorni terrestri tra la conversazione che ho avuto sulla Quasar IX con il Comandante Pigneets e l'effettivo imbarco sulla mia nuova nave: la USS Wayfarer. E poi chissà come mai sono stata trasferita da quella nave di ricognizione scientifica ad un'ammiraglia ... questa sembra quasi essere una promozione. Qualcuno deve avermi notato!”

Ad attracco completato Fiona scaricò a terra non pochi bagagli e si accinse ad imbarcarsi sulla USS Wayfarer.

*USS Wayfarer, Sala Teletrasporto 1  
Alcuni minuti più tardi*

“Per avere accesso alla nave deve prima identificarsi, signore.” La avvertì scrupolosamente un guardiamarina addetto al teletrasporto.

“Tenente JG Fiona Della Nostralis, Ufficiale alle comunicazioni.”

“Benvenuta a bordo, Tenente.”

\*In sala teletrasporto il comitato di benvenuto è alquanto striminzito...\* Pensò tra sé Fiona \*Ci sono giusto l'ufficiale addetto al teletrasporto e l'addetto al bar di prora ... e oltretutto sembrano un po' imbarazzati dal mio arrivo improvviso. Che abbia interrotto qualcosa?\*

“Computer. Guida il Tenente JG Della Nostralis ai suoi alloggi.”

=^= Tenente Della Nostralis, segua le mie indicazioni.=^=

Fiona, cercando di non mostrarsi troppo sorpresa: “ Grazie Guardiamarina.”

Link notò l'imbarazzo e scambiò con il guardiamarina uno sguardo divertito.

Raggiunto il suo alloggio, Fiona ammirò la sua nuova casa.

“Ah, finalmente nel mio nuovo alloggio, con finestre tanto grandi... chissà che vista” Disse ad alta voce “... dopotutto lo spazio non è tutto e anche se questo non è abbondante, starò a meraviglia. Ma ora è meglio recarsi a fare rapporto al Comandante Noà.

### ***1.1.7 L'imbarco di Rosir***

*USS Ajax, nei pressi di Sol II  
22/12/2380 Ore 15.55 – D.S. 57974.42*

=^= Tenente Darkon Rosir è pregato di presentarsi a rapporto nell'Ufficio del Capitano =^=

Quando la voce rilassante del computer della nave risuonò in plancia,

Darkon Rosir era alle prese con la preparazione dell'ultimo viaggio della nave stellare sulla quale aveva prestato servizio negli ultimi anni. La USS Ajax aveva infatti concluso il suo periodo attivo e, giudicata obsoleta dal Comando di Flotta, era stato disposto il recupero di tutta l'attrezzatura ancora utile e la conduzione della nave ai cantieri per lo smantellamento.

Rosir terminò l'inserimento della rotta e si diresse verso l'ufficio del comandante con una certa apprensione.

\*E se non ci fosse più stato bisogno all'interno della Flotta Stellare della mia presenza?!\* continuava a chiedersi tra sé per tutta la lunghezza di quell'interminabile corridoio.

Il tenente suonò alla porta.

=^= Avanti ^= E la porta si aprì.

“Tenente Darkon Rosir a rapporto Signore.”

“Comodo Tenente. Prego si accomodi.”

Rosir avanzò fino alla scrivania del Capitano e si accomodò.

“Come certo lei saprà, questa nave tra poco concluderà il suo ciclo vitale e il personale sarà riassegnato ad altri compiti. Tuttavia qualcuno non avrà l'occasione di vedere la fine di questa gloriosa nave...”

“Signore ...” Intervenne Rosir interrompendolo. “Non sarò di certo io a lasciare per primo questa nave!”

“Mi faccia finire! Quello che le sto per dire è molto importante per il suo futuro: il Comando di Flotta ha deciso di trasferirla su una nuova nave di classe Sovereign, la USS Wayfarer. Tra poche ore una navetta verrà a prelevarla per portarla sulla cara vecchia Terra, dove incontrerà un suo nuovo collega.”

Darkon non riusciva ancora a crederci.

\*Una nuova nave!\* pensò \*Il sogno di tutti i cadetti dell'Accademia.\*

“Le faccio i miei complimenti tenente, e mi raccomando: porti alto l'onore e il buon nome della Ajax. Può andare.”

Ringraziato il suo ufficiale di comando, Rosir tornò ai suoi alloggi e prese tutti i suoi effetti personali. Tra questi vi era il suo inseparabile boccale, quello che aveva vinto ad una gara di bevuta contro un klingon durante una



licenza premio.

Poco dopo era già sulla navetta in viaggio verso la Terra, il suo pianeta Natale.

Durante il viaggio ne approfittò per leggere il ruolino di servizio dell'Ufficiale medico che di lì a breve avrebbe incontrato sulla Terra.

“Una persona efficiente, non c'è che dire.” Pensò subito.

Appena la navetta atterrò all'Accademia di Volo di San Francisco a Darkon scappò un sospiro malinconico: “Finalmente a casa! Per poco, purtroppo!”

### **1.1.8 L'imbarco di Keller**

*San Francisco, Accademia della Flotta Stellare  
Ufficio di Keller, Sezione JAG  
22/12/2380 Ore 16.05 - D.S. 57974.441*

Diario Personale del Tenente Comandante Keller.

La giornata nel mio ufficio trascorreva scrivendo l'ennesimo rapporto di una morte accaduta a un vecchio ufficiale ormai in pensione che era stato trovato affogato nella baia. Quando la voce di Myriam, la mia segretaria, mi disse che il Capo della Sezione aveva bisogno di me nel suo ufficio. Mi chiesi cosa potesse volere. L'ammiraglio mi accolse nel suo ufficio, e mi chiese di sedermi, dopo ciò mi consegnò un foglio. Era del Comando di Flotta, ed era un trasferimento presso una nuova nave come Capo Ufficiale Medico. Mi venne un colpo, che mi fece affondare nella comoda sedia su cui ero seduto, dopo anni di servizio preso quel distretto, un trasferimento. Immaginai subito che l'idea era venuta a mio padre, la conferma la ebbi quando mi arrivò un suo messaggio elettronico che mi augurava buon viaggio. Io odio quell'uomo. Passai il resto del giorno a preparare i miei bagagli e dopo di ciò a fare surf in spiaggia, sapevo che dove andavo non c'era il mare e il ponte ologrammi non è mai come la realtà.

*San Francisco, Sol III*  
22/12/2380 Ore 19:31 – D.S. 57974.90

Keller aveva appena finito una durissima partita a Squash contro il Comandante K'Vark, anche lui da poco trasferito su una nuova nave, la USS Stronghold, quando il suo cercapersone iniziò a suonare. Era la sua, ormai ex segretaria, che lo avvisava che era arrivata in ufficio una chiamata che gli indicava l'ora e il luogo di appuntamento con la navetta.

Keller si recò in spiaggia, dove aveva lasciato un paio d'ore prima il tenente Rosir.

“Tenente... Tenente Rosir!”

“ Mi dica, Dr. K.”

“E' arrivata la chiamata, andiamo a casa a prepararci per l'imbarco.”

## **1.1.9 L'Imbarco di McGoose**

*Spaziporto di Rochelle, Phobos (SOL IV-A)*  
23/12/2380 Ore 20.18 - D.S. 57977.66

Tornando a casa su Phobos tutte le sere, McGoose si sentiva felice; lì il paesaggio è sempre stato uno spettacolo: le eclissi si succedevano molto più frequentemente che sulla Terra in più anche di notte non era quasi mai buio. A volte quel colore rossastro che proveniva da Marte faceva delle due albe e dei due tramonti uno spettacolo che per molti "Terricoli" era inimmaginabile...

\* Invidiosi.\* pensò anche!

Fissò la piccola colonia dall'oblò della nave spoletta S.Francisco-Cydonia-Rochelle, e vedeva già i portelloni degli hangar posti sulla cupola di alluminio trasparente aprirsi sotto di loro. Per un istante la navetta fluttuò come per riallinearsi all'apertura dell'hangar e poi iniziò a planare soffice

verso l'attracco dello spaziorpoto. Una voce sintetizzata di donna annunciò la fine della corsa e McGoose si recò verso l'uscita, si osservò e aggiustò la divisa della Flotta, poi alzò la testa e vide suo padre che lo salutava con un gesto della mano, restituì il gesto e a grandi passi si diresse verso di lui. Ogni sera si prendeva l'incarico di andargli incontro allo spaziorpoto, avrebbe potuto mandargli un incaricato ma non lo fece mai, diceva che gli faceva piacere essere lì ogni qual volta il figlio partiva e così voleva essere lì al suo ritorno. Nonostante fosse stato uno degli Ingegneri Capo più elogiati degli ultimi quaranta anni, nonostante molte persone avessero preso ordini sotto le sue direttive, agli occhi di Mark risultava essere la persona più buona e più semplice di tutto l'universo conosciuto, e ogni sera era sempre lì che lo attendeva con un rinnovato sorriso.

“Ciao Papà!”

“Ciao Mark!” rispose il padre con tono divertito:

“Come mai questa sera mi sembri più felice del solito?!” Chiese Mark con tono malizioso.

“Andiamo a casa e capirai perché ...”

*Abitazione dei McGoose a Rochelle  
Mezzora dopo*

\*Avanti tesoro entra\* fu l'invito telepatico di Marixa.

Mark entrò e vide lei andargli incontro ed accoglierlo a braccia aperte.

“Ciao.” Si limitò a rispondergli Mark con fare distaccato.

Nel frattempo anche il padre entrò, ed entrambi si fecero strada verso lo schermo delle comunicazioni militari della Flotta Stellare.

“Che cosa è successo?” Chiese Mark quasi imbarazzato.

“Osserva tu stesso!” disse fieramente.

Mark attivò il monitor e il logo della Federazione, dopo qualche istante, venne sostituito con un leggero fading dal mezzo busto di un guardiamarina della sezione tecnica.

=^= Signore mi scuso per il disturbo, ma quanto le devo riportare è un messaggio dal Comando di Flotta. Quanto segue è con priorità uno, codificato e criptato...=^= Il guardiamarina fece una breve pausa =^= Domani in data stellare 57978.9 dovrà recarsi..."

“Ho capito, non aggiunga altro!” Con tono d'orgoglio misto a commozione “Qual è il nome della nave?”

=^= USS Wayfarer, Signore, nave stellare di classe Sovereign!

“Classe Sovereign!?” con tono sorpreso “Va bene Guardiamarina. McGoose chiudo!”

Lo schermo si resettò alla condizione di stand-by con il logo della Federazione e la scritta "end of transmission" riportata sotto una banda colorata tipica del software LCARS.

Via subs spazio cominciarono ad arrivare sul D-padd di Mark tutti i dati riguardanti la nuova destinazione.

*Cantieri di Utopia Planitia, (SOL IV)  
24/12/2380 Ore 06.48 - D.S. 57978.86*

Salutati i genitori, Mark si avvicinò al teletrasporto principale protetto da due uomini della sicurezza e da un giovane guardiamarina addetto all'imbarco.

“Identificazione Signore.”

“Tenente Mark McGoose e questo è il mio D-padd con i miei ordini di servizio.” E lo porse all'addetto.

Dopo una rapida occhiata, il guardiamarina gli restituì il D-padd e in tono più disteso replicò: “Bene Signore può imbarcarsi.”

Mark si recò sulla pedana del teletrasporto e guardandosi attorno vide che mancava davvero poco alla partenza; quasi tutti erano già a bordo.

*USS Wayfarer, Sala Teletrasporto 2  
Circa venti minuti dopo*

“Benvenuto a bordo Tenente,” disse il Guardiamarina Marini “Abbiamo ricevuto i suoi ordini di servizio.” Sorridendo “Ora è ufficialmente integrato come membro dell’equipaggio!”

“Grazie del benvenuto Guardiamarina Marini” Rispose McGoose ricambiando il sorriso.

Lei ricambiò nuovamente, dopodiché il tenente lasciò la sala teletrasporto.

*USS Wayfarer, Alloggio del Consigliere  
24/12/2380 Ore 7:30 - D.S. 57978.94*

“Computer,” McGoose attese il cicalino che confermasse l’operatività del computer “Abilitazione Tenente McGoose Mark A. numero di identificazione WYFR 22 CHARLIE BRAVO 0411!”

=^= Tenente McGoose Mark Adam Consigliere della USS Wayfarer, confermato e registrato. ^=

Guardandosi attorno McGoose si rese conto che il suo attuale alloggio era più grande di quello che aveva sulla Thunderchild “Mi sembra ovvio che sia così, quello è un incrociatore, questa è un’ammiraglia... -commentò tra sé-Dunque...mmm...adesso i miei effetti personali sono a posto, penso sia ora di andare a rapporto dal Cap...”

Improvvisamente il trillo della porta lo avvertì della presenza di un ospite.

“Avanti...” disse sorpreso.

La porta scorse con il suo solito sibilo e dietro ad essa apparve la figura di un ufficiale che realizzò subito essere il Capitano Morris Noà.

McGoose fece come per presentarsi ma lui lo interruppe. Il consigliere non percepì in lui rabbia o intolleranza, ma come il resto dell’equipaggio avvertì in lui la voglia e l’eccitazione di partire.”

“E' un piacere averla qui bordo con noi Consigliere, e so anche quanto teneva ad un reincarico. Io e gli altri ufficiali superiori la attendiamo in plancia.”

“Bene signore non vi farò attendere troppo... la seguo.”

Mark avrebbe voluto dirgli qualche cosa per giustificarsi davanti a lui ma ben presto capì che l'integrità del Capitano Noà si sarebbe scontrata con la sua e non avrebbe certo comportato una buona intesa iniziale e di lunga collaborazione.

McGoose, tra sé: \*Ho percepito la sua lealtà ed è grande, grande quanto la nave su cui ci troviamo. Sarà di certo un emozionante lungo viaggio stellare...\*

## 1.2 Verso Sinis

### 1.2.1 Gli Ordini

*USS Wayfarer, Sala Tattica*  
*24/12/2380 Ore 08.02 - D.S. 57979.0*

=^= Capitano...c'è una chiamata dalla Flotta ^=

“Bene Guardiamarina me la passi.”

Il piccolo monitor si accese e apparve il viso dell'ammiraglio Watson.

=^= Come se la passa il nostro capitano? ^= Chiese Watson.

“Bene, grazie signore.”

=^= E la nave? ^=

“E' un'ottima nave, ammiraglio.”

=^= Ho saputo che avete finito i test di base. ^=

“Sì,” Confermò Noà “e siamo passati a delle simulazioni con l'ausilio del computer.”

=^= Mi sembra di capire dalla sua espressione che è soddisfatto. ^=

“Moltissimo... la nave è perfetta e il suo equipaggio non è da meno... anche se manca ancora qualche elemento.”

=^= Sì lo so... comunque le prometto che presto avrà gli ufficiali di cui ha bisogno. ^=

“Ne sono certo.”

=^= Allora si sente pronto per la prima missione? ^=

“E' da quando ho messo piede sulla Wayfarer che sono pronto!”

=^= Ne ero certo... dunque dovrete andare su Sinis III nel settore 498.

Nell'orbita del pianeta c'è una nostra nave di classe Nebula in quarantena; è la USS Nelson. La nave è priva di equipaggio da circa tre anni.=^=

“L'equipaggio è stato già recuperato quindi...”

=^= Purtroppo sono tutti morti... uccisi da un virus sconosciuto che attacca il sistema nervoso.=^= “Capisco, ma come mai la nave è stata lasciata in quarantena in un'area senza sorveglianza?”

=^= Il sistema Sinis è adiacente alla nebulosa Vexa.=^=

“Quindi avete pensato che nessun pirata avrebbe avuto una nave in grado di resistere alle radiazioni che, a quanto io sappia, emanano da quella strana nebulosa?”

=^= Esatto, la Flotta Stellare ha preferito lasciare la nave in attesa che le stazioni vicine, la base stellare 12 e Deep Space 5 apprendessero qualcosa in più su quello che era successo e sulle possibili implicazioni con la nebulosa e le radiazioni...=^=

“E avete scoperto qualcosa di rilevante?”

=^= No, sembra che non vi siano correlazioni tra quanto è successo e la nave. Adesso temiamo che la nave possa precipitare su Sinis III a causa di un continuo ed inspiegabile degradamento della sua orbita.=^=

“Capisco, anche se la nave è piuttosto vecchia, la Flotta non può farne a meno, ed inoltre si perderebbe la possibilità di scoprire cosa è successo...”

=^= Sì, ma anche... l'ultima trasmissione dalla Nelson, parlava di una scoperta eccezionale e che l'avrebbero inviata il più presto possibile... ma a quanto pare il virus è stato più veloce... Dovrete andare a recuperare i diari di bordo, indagare su cosa è successo all'equipaggio e riportare la Nelson alla base stellare 12.=^=

“Bene Signore.”

=^= Mi raccomando... me la tratti bene la Wayfarer... In bocca al lupo!=^=

Noà, sorridendo: “Crepi!”

La trasmissione subspaziale terminò e il monitor si spense.

\*Ci siamo... si parte!\* Pensò tra sé.



*USS Wayfarer, Plancia*  
24/12/2380 Ore 13.49 – D.S. 57979.66

Morris entrò nella plancia con passo deciso e si sedette sulla poltrona di comando.

“Signor Bel... rapporto.”

“Tutti i sistemi funzionano alla perfezione, tutto il personale è alla propria postazione e freme per la partenza.”

Noà, sorrise “Bene guardiamarina, comunichi alla base che lasciamo la baia. Noà a Tenente Rosir...”

=^= Qui Rosir. ^=

“Siamo pronti per la partenza?”

=^= Sì Signore ^=

“Tenente Khar accenda lo schermo...credo che tutti vorranno vedere. Timoniere 1/4 d'impulso... ci porti fuori di qui.”

Ad una ad una si accesero tutte le luci esterne, il portellone della baia cominciò ad aprirsi e in pochi minuti la Wayfarer fu fuori.

“Timoniere aumenti la velocità a metà impulso e ci porti a distanza dalla base.” Ordinò Noà.

=^= Rosir a Plancia. ^=

“Qui Noà. Mi dica Tenente.”

=^= Capitano... possiamo passare a velocità a curvatura quando vuole. ^=

“Grazie Tenente. Bene vediamo come si comporta questa signora. Timoniere, rotta 280.15. Curvatura cinque... attivare!”

Le stelle cominciarono a sfrecciare sullo schermo e tutto l'equipaggio di plancia rimase per un attimo come affascinato dalla bellezza di tale vista.

Noà ruppe quel silenzio: “Bene Signor Bel, convochi tutti gli ufficiali superiori per una riunione tra mezz'ora.”

“Sì, Signore.”

*USS Wayfarer, Sala Riunioni  
Meno di mezzora dopo*

“Questa è la prima riunione ufficiale che facciamo... Prima di passare alla situazione vorrei precisare alcune cose fondamentali; la prima cosa che vorrei dirvi è che io non amo molto le formalità, ma allo stesso tempo non ammetto che si discuta la mia autorità di fronte all'equipaggio, quindi se avete qualcosa da dirmi lo farete sempre e solo in privato. La seconda cosa è che da voi esigo la massima franchezza... quindi non chiedetemi mai il permesso di “parlarmi francamente”... fatelo e basta. Bene! finita la predica, passiamo ai dettagli della missione... Dunque tre anni fa la USS Nelson ha fatto una scoperta nel sistema di Sinis, che a detta del suo capitano risultava sensazionale... purtroppo però hanno anche scoperto un virus letale che li ha uccisi tutti nel giro di poche ore. La nave è stata lasciata in quarantena in orbita intorno a Sinis III... La nostra missione è recuperare i diari di bordo ed indagare sul misterioso virus, infine riportare la nave sulla base stellare 12.” Noà fece un attimo di pausa guardando negli occhi i suoi interlocutori “Ci sono domande?” Dopo un attimo di silenzio Noà proseguì: “Bene! Tornate tutti alle vostre mansioni.”

## **1.2.2 Meditazioni**

*USS Wayfarer  
24/12/2380 Ore 16.16 - D.S. 57979.94*

Il ronzo del turboascensore accompagnava i suoi pensieri.

Il capitano aveva appena illustrato loro quale sarebbe stata la prossima missione e non si poteva dire che la cosa gli andasse a genio.

La parte vulcaniana di lui era già al lavoro per analizzare con estrema

freddezza tutti i dettagli del caso. L'intero equipaggio di una nave della Federazione ucciso da un'epidemia era un enigma, oltre che una tragedia.

\*A meno di particolari condizioni di emergenza o diverse esigenze, ogni transito dentro e fuori della nave viene ovviamente eseguito col teletrasporto, e il teletrasporto è dotato di sistemi di sicurezza più che sperimentati per ovviare a inconvenienti come quello.\* Rifletteva tra sé

\*Si potrebbe ipotizzare un guasto. L'unico problema è che ormai di guasti al teletrasporto non se ne sente parlare da diversi anni. Troppo improbabile.\*

E mentre la parte vulcaniana lavorava, il klingon in lui si agitava nervosamente.

\*Un virus non è un nemico leale, non lo puoi colpire e non lo puoi affrontare. Ti indebolisce, ti rende incapace di badare a te stesso...\* Continuava la sua riflessione.

Non gli piaceva per niente.

Le porte del turboascensore si aprirono. Fece in tempo a vedere il comandante Garion che programmava il ponte ologrammi e lo salutò con un cenno distratto del capo. Forse anche lui avrebbe fatto bene a distrarsi un po'.

=^= Atkinson a Gor Khar ^= Lo chiamò l'ufficiale scientifico in seconda.

“Qui Gor Khar, la ascolto.”

=^= Ho iniziato le ricerche relative al sistema Sinis e possibili epidemie riscontrate in quel settore, come mi aveva ordinato... ^=

La parola epidemie ebbe l'effetto di risvegliare la sua attenzione.

“Sì, mi dica.”

=^= Purtroppo non si sono riscontrati precedenti. Ho qui davanti agli occhi l'intero archivio medico di quel settore, ma nulla che parli di un'epidemia capace di fare quello che è capitato alla Nelson, del resto gli esperti della Flotta hanno avuto anni per fare ricerche simili senza approdare a nulla... ^=

Ely Atkinson era un ottimo ufficiale, e Khar non aveva mai dubitato delle sue capacità, sebbene la sua parte Klingon gli suggerisse di non fare troppo affidamento su una donna.

“Capisco. Non si sa mai. Continui a cercare informazioni anche sui settori adiacenti, e mi faccia sapere se trova qualcosa.”

=^= Sì, signore.=^=

“Gor Khar, chiudo.”

Nessun precedente e nessuna spiegazione. In fondo non si era aspettato nulla di diverso; l'imprevisto faceva parte della sua vita fin dal giorno in cui era stato concepito.

Camminando per i corridoi si ritrovò inaspettatamente davanti alle porte del ponte ologrammi 1.

Sì, aveva proprio bisogno di una distrazione.

“Computer, avviare programma Khar alfa 1.” Le porte del ponte ologrammi si aprirono e lui entrò.

### **1.2.3 Allucinazioni**

*USS Wayfarer, Sala Ologrammi 2  
08/02/2381 Ore 20.56 - D.S. 58106.50*

Non era certo un tipico programma olografico quello che Bel aveva scelto per passare il suo turno di riposo; dinanzi a sé, infatti, si stendevano le piane della regione di Galaner, una vasta distesa di terra sabbiosa e povera, l'ultima frazione di Bajor ancora non sottoposta a rigenerazione dopo il ritiro dei Cardassiani; nessun albero sotto cui trovare rifugio dall'impetoso sole, nemmeno un filo d'erba o un insetto come compagnia.

Bel se ne stava seduto in mezzo al nulla con gli occhi chiusi, seppur avesse optato per ariosi abiti bajoriani, sudava copiosamente, ma non sembrava preoccuparsi più di tanto.

“Computer , avvio programma Bel 2.”

Poco distante apparve l'immagine di una piccola donna corpulenta dallo sguardo sereno, vestiva come una Kai di qualche anno fa.

“Avresti dovuto intraprendere la strada del Vedek ragazzo mio! Perché mai hai scelto proprio questa piana rovente per le tue meditazioni? Il giardino verdeggiante e fresco del palazzo del consiglio non era altrettanto adatto?” disse la donna.

“Salve Kai Opaka, è sempre un piacere essere rimproverato da lei.” – rispose Bel, sfoggiando un gran sorriso.

“Rispondi ragazzo, perché la regione di Galaner?” continuò la donna.

“Ormai il pianeta è quasi completamente guarito dalle ferite inflitagli dai Cardassiani, solo qui tutto è rimasto uguale.”

“E nei cuori di molti bajoriani, figlio.”

“Già, comunque qui riesco a pensare chiaramente.”

“Può darsi, ma potresti modificare il programma in modo da metterci un albero, la sua ombra mitigherebbe la luce del sole.”

=^= Il Tenente McGoose richiede il permesso di entrare ^= Avverti improvvisamente la voce del computer.

“Permesso accordato.”

L’arco della sala ologrammi apparve qualche metro più in là e le porte si aprirono lasciando entrare il Consigliere.

“Scusi se la disturbo Comandante Bel ...”

“Computer interrompere programma Bel 2. Venga pure tenente, cosa posso fare per lei?”

“Accidenti che caldo! Ero venuto per parlare delle schede dell'equipaggio, so che lei ha una certa esperienza in queste cose, quindi volevo proporle di lavorare insieme, ma se si sta... ehm ...rilassando, non fa nulla.”

“Non si preoccupi, va bene. Ha qui i D-padd?”

“Vuole lavorare qui?”

Bel annuì.

“Beh, si ho qui le schede, ma che posto è questo? Qualche mondo deserto?”

“No è Bajor, le piane di Galaner come i nostri vicini Cardassiani ce le hanno lasciate...” Rispose Bel “Gentili vero?”

“Già tipico, la loro malvagità è ben conosciuta e ci si può preparare ad affrontarla, ma ben più pericolosa è scoprirne dove non ce l'aspettiamo.”

Bel si accorse che il tenente stava sudando copiosamente, così decise di metterlo più a suo agio.

“Computer attivare programma Bel 4, temperatura 24 gradi centigradi .”

La piana iniziò a mutare lentamente, vasti prati e foreste verdeggianti apparvero là dove c'erano solo sassi e cenere, un fresco fiume scorreva là in mezzo e spirava una brezza deliziosa.

“Si sieda tenente, iniziamo a lavorare...”

McGoose gli passò un D-padd e si accomodò su un masso materializzatosi nelle vicinanze.

“Allora, il primo è il guardiamarina Roberts nella Sezione Cartografia Stellare...”

*USS Wayfarer, Sala Macchine  
08/01/2380 Ore 21.04 – D.S. 58106.51*

=^= Tenente Rosir, Qui Noà. Come andiamo con il potenziamento del raggio traente? ^=

“Qui Rosir. Dovrebbe essere pronto per il nostro arrivo su Sinis III.”

=^= Faccia del suo meglio, Noà chiudo. ^=

Quella fu una delle poche comunicazioni dopo la partenza che Rosir ricevette dalla plancia.

Il comandante si fidava dell'esperienza del suo Ingegnere Capo e non eseguiva molte ispezioni in sua presenza. Rosir tornò a lavorare sulla possibilità di aumentare la potenza del raggio traente per trainare la Nelson verso la Base Stellare 12.

“Signore, quest'ultima simulazione effettuata al computer promette bene,” lo avvertì Donovan “ma serve più energia.”

“Potremmo incanalare un po' dell'energia di curvatura ... Proviamo a modificare i dati all'interno della simulazione e vediamo come risponde la

nave.”

“E se il Capitano scegliesse di mandare una squadra di recupero per guidare direttamente la nave?” “Guardiamarina Donovan, non sappiamo in che condizioni si trovi la nave e ci dobbiamo preparare al peggio.” Il suo sguardo si fece serio “Ora torni al suo lavoro e mi tenga informato.”

“Sì signore.”

Ormai gli uomini della sua squadra erano abituati ai cambi d'umore dell'Ingegnere Capo, ma rimanevano sempre un po' perplessi. Alcune volte avevano anche provato a chiedergli il motivo, ma rimanevano sempre senza risposta e come ogni volta che succedeva, nella mente di Rosir si formava l'immagine dei suoi genitori prima e dopo il loro ultimo viaggio.

\*Appena finisco il turno faccio un salto al Bar di Prora.\* Pensò tra sé Rosir  
\*Ho proprio bisogno di distrarmi.\*

*USS Wayfarer, Sala Ologrammi 2  
08/01/2380 Ore 22.08 – D.S. 58106.63*

“Uhm...quindi con il Guardiamarina Gatheler addetto alla sicurezza dovremmo avere finito...” Disse Bel, guardando Mark con cipiglio “È esatto?”

“Beh... sì, devo proprio dire di sì...” Rispose McGoose “Dunque il guardiamarina era l'ultimo ufficiale della sicurezza...” dando un'altra occhiata ai dati “Infatti vedo che è uno delle ultime quattro persone che si sono imbarcate sulla nave...la sua sezione di guardia è sul ponte soprastante a quello dello yacht del Capitano! Conferma?!”

“Sì..è esatto!” Confermò Bel.

“Bene comandante, adesso posso stilare un rapporto dettagliato su tutto il personale della nave e poi la consegnerò al Capitano come d'accordo.”

“Sta bene, io...” Bel si fermò come per riflettere e poi riprese – “... io uscirò dal ponte e farò il punto sui dati raccolti da tutte le sezioni su quello che è accaduto alla Nelson.”

Bel annuì con un gesto della testa e McGoose richiese l'arco che subito

apparve alle sue spalle. Mentre varcava l'uscita del Ponte Ologrammi, Mark si chiese se il Comandante Bel avesse intenzione di riattivare la sua solita simulazione o se volesse rimettersi immediatamente al lavoro. Il suo compito ebbe la meglio sulla sua curiosità e decise di recarsi presso il suo ufficio, ma nel corridoio che avrebbe dovuto portarlo al più vicino turboascensore gli accadde qualche cosa di strano. McGoose si trovava a metà strada tra il suo punto di partenza a quello che avrebbe dovuto essere il suo punto di destinazione quando un dolore tremendo lo colpì: fu come se una scarica di energia elettrostatica fosse entrata da un punto del suo cervello e ne fosse uscita dall'altro, creando alla sua vista una sensazione di nebbia e smarrimento. Per un attimo indefinibile le pareti del corridoio gli sembrarono raddrizzarsi e poi cambiare la propria configurazione metallica in una più semplice: con un repentino cambiamento, da quelle che un istante prima sembravano paratie di duranio, McGoose si trovò circondato da pareti argillose di una sorta di cunicolo di qualche sconosciuta struttura millenaria. Un istante dopo tornò tutto alla normalità: il corridoio stava ancora lì come prima dell'accaduto. Mark fece come per tornare indietro e ripercorrere quel tratto di corridoio ma non ci riuscì. Il Consigliere pensò che sarebbe stato meglio contattare l'Ingegnere Capo per saperne qualche cosa da lui, e premette il comunicatore.

“Consigliere McGoose a Tenente Rosir.”

=^= Mi dica consigliere! ^=

“Sta per caso conducendo qualche tipo di esperimento in prossimità del Ponte Ologrammi 2 ?”

=^= No, tenente in questo momento mi trovo al Bar di prora e sto cercando di rilassarmi... ma è successo qualche cosa di strano? ^=

“Sì, e non credo sia una cosa da poco, pensavo che lei avesse potuto sapere di che cosa si trattasse ma evidentemente lei non c'entra.”

=^=Ma di che cosa si tratta esattamente? ^=

“Stavo cercando di passare dal ponte ologrammi al turboascensore, ma per qualche strano motivo mi sono ritrovato come ad attraversare un cunicolo tipo quello che si trovano sotto le città, quelli che collegano le reti fognarie... solo che questo mi sembrava più vecchio... no!! Più antico!!!” affermò McGoose con tono sempre più risoluto “Tutto ciò è durato qualche istante e dopo non sono stato più capace di ripercorrere la stessa strada a



ritroso... lei quindi non ha verificato alcun esperimento dalla sezione Ingegneria?”

Intanto il Consigliere si guardava attorno e notò che le paratie intorno a lui non erano più come in precedenza, ma avevano cambiato struttura; sembravano non essere più quelle della Wayfarer.

=^= E perché mai dovrei condurre un test nella sezione Ingegneria? Da quando in qua un medico si mette a fare dei test in Ingegneria? ^=^=

“Un medico?!? Sta scherzando, vero!?!” Rispose sorpreso McGoose “Ricapitoliamo: ho appena finito di controllare il database con il Comandante Garion Bel e....”

=^=Chi?!? ^=^=

“Il Comandante Bel...ma mi sta prendendo in giro?” Rispose stizzito McGoose “Dico, che cosa le è preso tenente!?! Perché si comporta così?”

=^=Senta Consigliere, ^=^= con tono esasperato ^=^= prima mi parla di controlli eseguiti sulla nave in cui ci troviamo...e questo non l'ho mai sentito dire prima, poi mi chiede se sto facendo dei controlli in sala macchine quando sono un medico e al massimo se effettuo un test lo faccio in Infermeria, poi afferma che il Capitano Garion Bel è un Comandante...è sicuro di sentirsi bene?!? ^=^=

“NO... non credo dottore... comunque mi scusi se l'ho disturbata... chiudo.”

Il Consigliere rimase spaesato, ma non si perse d'animo; Mark prese il primo turboascensore disponibile e si recò sul Ponte di Comando, ma quando raggiunse la plancia con immenso stupore si accorse che intorno al pianeta Sinis III non vi stava orbitando la USS Nelson, ma la USS Wayfarer. Senza distogliere lo sguardo dallo schermo chiese all'ufficiale scientifico in quel momento presente in plancia su che nave si trovassero. Il Tenente JG lo guardò con un cipiglio e perplesso gli chiese di riformulare la domanda.

“Dove siamo ora!? C nave è questa?” Chiese irritato McGoose.

“Signore, questa è la USS Nelson!” Rispose intimorito il tenente.

Il Consigliere continuava a fissare la Wayfarer sullo schermo principale e sentì quasi in lontananza la delucidazione del sottotenente scientifico: “...siamo stati inviati dalla Flotta Stellare ad indagare sulla morte dell'equipaggio della USS Wayfarer.”

A quel punto il Consigliere non poté fare a meno di appoggiarsi con la schiena ad una paratia e di continuare a fissare incredulo quello schermo.

*USS Wayfarer, Bar di Prora  
Nello stesso momento*

Il viaggio verso il sistema di Sinis procedeva lentamente ma tranquillamente, il locale era pieno e per il Signor Greg Link, gestore del Bar di Prora, era un motivo di orgoglio.

\*Già, se la gente preferisce farsi un goccetto in compagnia, piuttosto che andare nei ponti ologrammi, vuol dire che gradiscono il mio bar ed i miei drink. Poi bisogna dire che le fanciulle di questa nave sono a dir poco strepitose.\* sorrise Link compiacendosi tra sé e sé

“Greg... Greg...” Roger cominciò a chiamarlo stratonandolo “Greg... ci sei?!?”

“Ehm! Accidenti Roger...ma l'hai vista quel guardiamarina lì?!?”

“Calmati Greg, se continui così, andrai presto fuori di testa!”

“Calmarmi?!? Non ci penso minimamente!!!”

“Un succo d’arancia.” Ordinò il Dr. K avvicinandosi al bancone.

“Che piacere vederla Dr. K!” Rispose Greg accogliendo l'ufficiale medico capo con un largo sorriso “E’ in visita di piacere? Oppure...”

“Hai paura che ti faccia chiudere per via dei tuoi intrugli?” Ribatté sarcasticamente il Dr. K “Per questa volta ti salvi, sono in un momento di pausa.”

Il suono del comunicatore di Keller li interruppe.

“Qui Keller.”

=^=Dottore, qui il Comandante Bel, emergenza medica sala ologrammi 2.=^=

“Vengo immediatamente, Keller chiudo.”

“Keller ad infermeria.”

=^=Infermeria, qui guardiamarina Hole, dica dottore.=^=

“Mi raggiunga nella sala ologrammi 2.”

=^=Sì, dottore.=^=

“Sembra che la mia pausa sia già finita...”Commentò il Dr. K rivolto verso Greg.

“Già!” Rispose Link, con aria maliziosa.

*USS Wayfarer, Esterno sala ologrammi 2  
Poco dopo*

Quando il Dr. Keller e il suo assistente arrivarono nel corridoio del ponte ologrammi 2, il corpo del consigliere giaceva sul pavimento privo di conoscenza.

“Cosa è successo?!”

“Ah, eccola Dottore! Non lo sappiamo.” Rispose Bel “È uscito dalla sala ologrammi dove stavamo controllando le schede del personale e subito dopo l'ho sentito urlare. Sono uscito fuori ed era svenuto.”

“E' in coma...” Rispose il Dr. Keller dopo averlo analizzato col suo tricorder medico “Bisogna portarlo subito in infermeria.”

“Dr. K a Sala Teletrasporto: emergenza medica; due da trasportare direttamente in infermeria.”

=^=Si signore.=^=

Il Dr K. e il Consigliere furono avvolti dalla luce bluastra del raggio trasportatore e sparirono.

*USS Wayfarer, Infermeria  
Circa un'ora dopo*

La porta si aprì lasciando entrare il Capitano e il Comandante Bel.

“Mi aggiorni, dottore.”

“Capitano, è come se il Consigliere fosse in coma... ma non riesco a capire come possa essere successo: non ci sono traumi, gli schemi nervosi sono tutti nella norma, non ci sono attività del cervello tali da far ipotizzare problemi a livello celebrale... i valori biometrici rientrano tutti nella norma...”

“Mi sta dicendo che il Consigliere è in coma e non dovrebbe esserci?!”

“Esattamente! Vede Capitano...”

Il dottore venne interrotto dall'inaspettato risveglio di McGoose.

“Che cosa è successo...che ci faccio in infermeria?”

“Ce lo dica lei Consigliere!” Rispose Noà “L'abbiamo trovata svenuto poco fuori dal ponte ologrammi; il dottore mi stava aggiornando proprio adesso sulla sua condizione medica. Sembra che lei si trovasse in coma sebbene i suoi valori biometrici contravvenissero a tale evidenza! Ed ora lei si è risvegliato come se nulla fosse. Non si ricorda nulla dei momenti precedenti alla perdita di conoscenza?!”

“Beh, ecco... mi pareva di trovarmi sulla nave, ma c'era qualcosa di diverso... Ecco! Ora ricordo, credevo di essere a bordo dell'altra nave, quella che stiamo andando a recuperare. Forse ho solo sognato, ma sembrava così reale!”

“Dottore, lo tenga in osservazione e si faccia raccontare ogni cosa e mi presenti un rapporto sull'accaduto.”

“Certo Capitano. Provvederò a fargli una serie di test biometrici ... magari gli schemi energetici della sala ologrammi unitamente ad un'eccessiva stanchezza hanno stressato oltremodo il suo sistema nervoso.”

“Ci tenga informati.” Si raccomandò il Comandante Bel.

Qualche tempo dopo gli esami medici evidenziarono una leggera sovra stimolazione dei centri ipoganglici del Consigliere, cosa che il Dr. K non ritenne così grave da impedire al Consigliere McGoose di riprendere regolarmente servizio.

*USS Wayfarer, Infermeria  
Turno Notturmo*

“Computer, rapporto del Tenente medico Juliette Vanoni da consegnarsi alle 04.00 all'ufficiale del turno successivo. Alle 03.35 il guardiamarina Flendia, maschio umano-betazoide, 73 kg, 1,76 m, è stato rinvenuto in uno stato di coma profondo, risvegliatosi dopo pochi minuti, è apparso in evidente stato confusionale, vagheggiava sul fatto di trovarsi su un'altra nave, gli sono stati somministrati 2 cc di sedativo, ora dorme tranquillamente...”

## 1.2.4 Campi Verteron

*USS Wayfarer, Sala Riunioni*  
*08/01/2381 Ore 09:59 - D.S. 58107.99*

Tutti gli Ufficiali erano seduti intorno al tavolo; il capitano Noà entrò con passo risoluto e si sedette sulla sua poltrona. Ad uno a uno tutti si sedettero.

“Tutti voi avete ascoltato il racconto del tenente McGoose.” Esordì Noà “Vista la straordinarietà dell'evento credo che dovremmo cercare di capire cosa è successo... signor Rosir ha scoperto qualcosa?”

Rosir, alzandosi dalla sedia si avvicinò allo schermo e lo accese: “Dunque, nella frazione di tempo in questione è accaduto un evento significativo... è stato rilevato dal computer un raggio formato da subarmoniche spurie risonanti che hanno completamente avvolto la nave, provocando una serie di microscariche che hanno colpito tutto lo scafo.

“Ritiene quindi che queste scariche possano ritenersi responsabili di quello che è successo a McGoose?” Chiese Noà.

“Credo proprio di sì, Capitano.”

“E perché hanno colpito solo il consigliere, io che ero a pochi metri non ho accusato niente?”

“Comandante Bel, forse dimentica che io sono per metà Betazoide...” Rispose McGoose “e quindi più sensibile a certe cose.”

“Ma questo non è tutto.” Proseguì Rosir “Ho monitorizzato questo raggio ed ho scoperto che fino a che siamo stati nello spazio aperto, ne siamo rimasti costantemente avvolti, riscontrandone peraltro un aumento costante d'intensità. Nel momento in cui siamo stati coperti dal Sistema Bentar, al quale ci siamo avvicinati per fare qualche rilievo lungo il percorso, il campo si è staccato dalla nave; ma non si è dissolto subito ... è stato proprio nello stesso istante che McGoose si è risvegliato. Continuando la monitorizzazione ho constatato che il raggio ha ripreso ad aumentare d'intensità.”

“Quindi ci sta dicendo che più ci avviciniamo a Sinis ed alla Nelson e più l'intensità del raggio aumenta?” Chiese conferma Gor Khar.

“Esattamente!”

“A questo punto, signor Rosir, mi sembra verosimile che questo fenomeno possa aver giocato un ruolo importante nel naufragio della USS Nelson...”

“Credo proprio di sì, Capitano.”

“Ci sono suggerimenti?” Chiese Noà.

“Con il suo permesso, signore” Intervenne Gor Khar “si potrebbero ricalibrare i sensori in modo da rilevare costantemente l'intensità di questo raggio e riconfigurare gli scudi in modo da poterlo contrastare.”

“Quanto tempo le occorre, signor Gor Khar?”

“Un paio d'ore, capitano.”

“Proceda. Dr. K la voglio in plancia con noi.”

“Sì, signore.”

USS Wayfarer, Plancia | Due ore dopo

“Capitano, stiamo per abbandonare la copertura del Sistema di Bentar.” Avvertì Bel.

“Ora scopriremo se la nostra teoria è giusta oppure no.” sentenziò McGoose.

“Signor Gor Khar quanto le manca?”

“Ancora qualche minuto Capitano.”

In quello stesso istante McGoose urlò e stramazza al suolo.

“Accidenti Gor Khar, faccia presto!” Invece Noà mentre il dottore si precipitava verso il consigliere esaminandolo col suo tricorder medico.

“Capitano è in coma!”

“Signor Gor Khar! Non abbiamo più tempo!”

“Fatto, capitano.”

L'accorgimento adottato diede l'effetto sperato, il consigliere riprese

conoscenza.

Il Dottor Keller dopo aver analizzato le nuove letture del tricorder, rispose con un mezzo sorriso: “Ora è ok!”

*USS Wayfarer, Plancia*  
*12/01/2381 Ore 01.17 – D.S. 58030.17*

“Mancano poche ore al sistema solare Sinis.”

“Bene guardiamarina Pella,” La ringraziò Noà “ci avvisi non appena vi giungeremo.”

“Non credevo ci avremmo messo così tanto ad arrivare. Perché siamo costretti a procedere solamente a curvatura 4.7?” Chiese il Primo Ufficiale

“Per via della vicinanza della nebulosa di Vexa.” Rispose Gor Khar “Occupi metà del quadrante e le particelle verteron che emette interferirebbero pericolosamente con i motori se andassimo più velocemente, anzi avvicinandoci a Sinis dovremo diminuire ancora di più la velocità. Quel sistema è praticamente ai confini di Vexa. Secondo le analisi dei nostri astrofisici, Sinis verrà inglobato dalla nebulosa tra circa 68 anni.”

“È mai stata esplorata la nebulosa?” Chiese Bel.

“No, le concentrazioni di verteron sono così elevate da impedire alle nostre navi stellari di entrarvi.”

“Almeno per ora!” Intervenne Rosir “Mi sembra di aver letto che su Galaxia II il dottor Vraknar stia lavorando ad una sonda in grado di potervi entrare.”

“Chissà quali segreti nasconde.” Disse Bel affascinato dalla possibilità di esplorare quel territorio sconosciuto.

“Molti archeologi che hanno esaminato i mondi ai suoi confini hanno ipotizzato l'esistenza di un'antica civiltà in qualche sistema ormai completamente inghiottito.”

“Signor Gor Khar,” Intervenne Noà “Pensa che le particelle verteron potrebbero causarci ancora problemi?”



“No Capitano. I nostri scudi dovrebbero essere in grado di proteggerci efficacemente.”

“Bene, procediamo.”

## 1.3 Nel Sistema Sinis

### 1.3.1 Sinis III

*USS Wayfarer, Plancia  
12/01/238 Ore 09.08 - D.S. 58036.66*

La nave era oramai entrata nella periferia del sistema di Sinis e, nonostante il disturbo arrecato dal progressivo intensificarsi delle onde verteron provenienti da Vexa, era riuscita ad individuare il relitto della Nelson in orbita precaria ed irregolare intorno ad un gigante gassoso, Sinis III.

La sezione scientifica e quella cartografica erano entrate in fibrillazione, ma, purtroppo, le rilevazioni dei sensori erano largamente imprecise.

Verteron, questa parola sostava in modo insistente nella mente dell'Ufficiale Scientifico Gor Khar, mentre le sue mani azionavano con precisione e rapidità i soliti comandi di routine alla console. Da ore ormai stava monitorando con estrema accuratezza l'intensità delle radiazioni senza notare nulla fuori della norma. Improvvisamente qualcosa gli balzò all'occhio.

“Gor Khar a Capitano Noà. Venga, credo di aver trovato qualcosa.”

=^=Arrivo.^=

In quel momento il Tenente addetto al timone si alzò dalla sua postazione e si voltò verso di lui.

“Che succede Guardiamarina. Ritorni subito al suo posto!”

“TU!” Urlò con una faccia spiritata il timoniere.

“Ha sentito cosa le ho detto? Non mi costringa a chiamare la sicurezza!”

Il Guardiamarina mosse due passi verso di lui, e fissandolo con gli occhi spalancati e inespressivi disse: “Lontano ... lontano da qui ...”

“Qui Gor Khar. Sicurezza in plancia, presto!”

“Andate via... VIAAAA !” gridò il guardiamarina accasciandosi subito dopo al suolo privo di sensi.

*USS Wayfarer, Infermeria  
Alcuni minuti più tardi*

“Come sta dottore?”

“Mostra sintomi del tutto analoghi a quelli del consigliere McGoose...ma si riprenderà, Capitano. Solo che...”

“Solo che?!”

“Si tratta di un giovane maschio umano che non ha mai mostrato particolari proprietà empatiche.”

“Vuol dire che il raggio non solo è stato in grado di attraversare i nostri scudi, ma ha cominciato a sortire degli effetti su un umano?!?”

“Era quello che cercavo di dirle Capitano.” Intervenne Gor Khar “La nuova configurazione degli scudi è diventata progressivamente meno efficace mano a mano che gli schemi di emissione di Verteron dalla Nebulosa si sono modificati.”

“Com'è possibile? Si tratta di un fenomeno naturale... non dovrebbe avere schemi coerenti e tanto meno dovrebbe essere in grado di rimodularli sulla frequenza degli scudi!”

“Questo a mio avviso ci suggerisce una sola spiegazione.” disse Gor Khar inarcando il sopracciglio in modo molto vulcaniano.

“E sarebbe?” Chiese il dottore un po' spazientito.

“Ci troviamo di fronte ad una intelligenza aliena dotata di una notevole tecnologia...”

“Plancia, qui Noà! Blocco totale. Ripeto: blocco totale. Gor Khar mi segue.”

“Che ha intenzione di fare, Capitano?” Chiese Gor Khar seguendo il suo

ufficiale di comando fuori dall'infermeria.

“Se ci troviamo davvero di fronte ad un'intelligenza aliena, la situazione va affrontata in modo completamente diverso. Plancia!” Ordinò Noà appena entrarono nel turboascensore.

“Non mi dirà che...”

“Le onde verteron ci stanno creando sempre più problemi, sono ormai certo che sono state proprio la causa del disastro sulla Nelson... è ovvio che se cresce d'intensità in modo così rapido al nostro avvicinarci alla Nebulosa, presto nessuno di noi potrà resistere al suo effetto.”

“Concordo ma...”

“Quindi resta una sola cosa da fare Gor Khar, se ci troviamo veramente di fronte ad un'entità intelligente, allora dobbiamo stabilire un contatto!”

### **1.3.2 La Voce**

*USS Wayfarer, Plancia  
14/01/2381 Ore 10.06 - D.S. 58036.77*

Salendo verso la plancia assieme al Capitano un dubbio pervase il Primo Ufficiale Scientifico: “Come può una forma di vita, per quanto tecnologicamente avanzata, trasportare un uomo in una realtà alternativa e riportarlo indietro senza che qualcuno o qualcosa ne risenta?”

In effetti, era contrario a tutte le leggi fisiche conosciute. Non aveva senso. Quella che la Wayfarer si trovava di fronte era senza dubbio una forma di vita intelligente!

“Tenente Comandante Gor Khar, faccia una scansione a corto raggio per rilevare la forma di vita.” Ordinò Noà.

Gor Khar armeggiò sulla sua consolle. “Capitano! Ma questo è impossibile...” Esclamò dopo aver analizzato i dati.

Noà si voltò di scatto, aggrottando la fronte: “Si spieghi!”

“Rilevo una forma di vita, ma non riesco a fissarne le coordinate.”

“Non capisco... Ha provato a recuperare le coordinate aggiornate?”

“Certo, signore!” Rispose Gor Khar sempre più sconcertato “Solo che quanto lo faccio, il computer mi chiede di specificare la forma di vita... Lo faccio, ma non l'accetta come dato valido!”

“Deve essersi un guasto. Computer, esame di livello quattro sui sensori.

=^= In elaborazione ^=

Dopo qualche secondo il computer comunicò il risultato.

=^= Esame completato. Nessun difetto rilevato. ^=

Noà, si voltò verso il tenente Rosir: “Signor Rosir, conferma l'analisi del computer?”

Rosir, dette qualche ordine alla consolle: “Sì, signore.”

“E allora che diavolo sta succedendo?!” C'è o non c'è quella forma di vita?!”

“Capitano, mi scusi” Intervenne Roj “se lei non volesse farsi rilevare dai sensori, cosa farebbe?”

Noà aggrottò la fronte.

“Beh, invierei dei rilevamenti falsi, oppure mi nasconderei dove non posso essere rilevato.”

“Se è una forma di vita intelligente dobbiamo supporre che sappia come nascondersi da noi.” Concordò il Primo Ufficiale Scientifico e aggiunse “I nostri sensori possono rilevare qualunque cosa si trovi nel loro raggio d'azione... e nel loro tempo...”

“Si spieghi meglio.” Disse Noà.

“Stavo rivalutando le esperienze del signor McGoose, cercando di trovare una spiegazione su come fosse possibile che una persona venisse catapultata in un'altra realtà senza che niente e nessuno ne venisse danneggiato. La spiegazione mi sembra ovvia: qualunque cosa sia, quella forma di vita sembra esistere in uno stato di "stasi temporale"

Noà: “ Stasi temporale?!?”

“Capitano, l'universo è formato da più dimensioni, alcune parallele tra di loro. Quello che mantiene queste dimensioni 'separate' e impedisce ad esse di sovrapporsi è la costante del tempo. Immagini solo per un momento che ci fosse un modo per modificare la propria costante spazio-tempo, questo ci catapulterebbe in un'altra dimensione.”

“Il suo ragionamento è giusto Gor Khar. Ma si rende conto della tecnologia necessaria anche solo per progettare una cosa del genere?”

“Sì, è vero. Negli ultimi due anni infatti i Romulani hanno tentato di progettare un dispositivo di occultamento in grado di trasportare la nave in un'altra dimensione... Teoricamente era una cosa possibile, ma in pratica si è rivelato impossibile.”

“E allora come si può pensare che un essere vivente ci riesca?”

“I Jem'Hadar hanno la peculiarità di potersi occultare senza bisogno di congegni meccanici...” Intervenne Roj “E' possibile quindi che questa capacità di cambiare la costante del tempo sia una capacità naturale di questa 'cosa!'”

“Se lei ha ragione, signor Roj, siamo in grosso pasticcio!”

“Infatti, Capitano. La storia ci ha dimostrato che 'giocare' con la struttura del continuum spazio-temporale può essere molto pericoloso. Per esempio in data stellare 47988.1 la nave stellare Enterprise D raccontò di 'strane' esperienze vissute dal suo capitano...”

“Sì, ricordo... In quel caso se non sbaglio era implicata comunque una forma di vita aliena.”

“Sì, Q. Ma non è questo il punto.”

“E allora quale sarebbe?”

“Noi chiamiamo 'costante' lo scorrere del tempo perché non conosciamo il modo di alterarlo, tuttavia più volte nella storia è stato dimostrato che parlare di 'costante temporale' non è esatto, bisognerebbe piuttosto parlare di 'variabile temporale'! Inoltre abbiamo anche un esempio chiaro di forme di vita naturali in grado di trascendere tempo e spazio.”

“I Profeti!”

“Sì, signore...”

“Signor Roj? Mi sa dire come fa ad avere conoscenze scientifiche tanto radicate?”

“Signore, sono un ufficiale tattico. Le armi subspaziali sono parte del mio mestiere...” Rispose Roj.

“Sì, ma lei è andato un po' oltre le armi subspaziali.”

“Ammetto di essermi appassionato all'argomento...”

“Signore siamo riusciti a potenziare gli scudi in modo che il verteron non ci provochi problemi.” Annunciò Rosir “Purtroppo abbiamo dovuto diminuire sensibilmente la velocità della nave e a questa velocità saremmo un ottimo bersaglio se la forma di vita si dimostrasse ostile.”

“Bene, purtroppo i nostri tentativi di individuarla si sono dimostrati inefficaci...” Disse il Capitano.

“Dagli studi effettuati dai nostri sensori, non è possibile mettersi in contatto con la forma di vita. La creatura si dovrebbe trovare in una dimensione parallela alla nostra, ma le sue emissioni di energia interferirebbero con il nostro continuum spazio-temporale.” Precisò Gor Khar.

“Soluzioni possibili?”

“Insieme al Tenente Comandante Gor Khar ed al Tenente Comandante Roj potremmo studiare un dispositivo in grado di annullare per il tempo necessario il campo di stasi per poter riuscire ad 'agganciare' la creatura con i sensori.” Suggerì Rosir “Il problema sta nel fatto che dovremmo utilizzare così tanta energia che dovremmo disabilitare i motori a curvatura e buona parte dei sistemi non necessari alla sopravvivenza della nave.”

“Si spieghi meglio”

“Capitano, siamo a conoscenza tutti quanti che viaggiare nel tempo è possibile, non senza comunque modificare la costante spazio-tempo e con un dispendio di energia enorme. Il nostro obiettivo è quello di riuscire a interferire con la dimensione di questa forma di vita quel tanto che basta a portarla nella nostra dimensione. Secondo le analisi, le particelle di verteron fungerebbero da scudo contro ogni nostra azione, per questo il Tenente Rosir e il Tenente Comandante Roj hanno ideato una torpedine in grado di annullare l'effetto in uno spazio ridotto provocato da queste particelle. In seguito invieremo una sonda carica di sensori in grado di aprire un varco fra le due dimensioni che duri il tempo necessario...”

Tutto a un tratto la forma della plancia mutò di aspetto e in ogni angolo della nave si sentì una voce:

[ PERCHÉ SIETE TORNATI? ]

*USS Wayfarer, Plancia*  
*14/01/2381 Ore10.19 – D.S. 58036.79*

Tutti gli ufficiali di plancia apparivano annullati da quella voce.

[Perché siete tornati un'altra volta?] Chiese la voce con ostentata determinazione.

Noà, si schiarì la voce: "Sono Morris Noà, Capitano della nave stellare USS Wayfarer e..."

[SILENZIO!!!] Lo interruppe la Voce [So già chi siete e da dove venite e so anche quale sarà il vostro destino, sono eoni che ci incontriamo ed ogni volta incominci Tu con la tua solita presentazione teatrale da telefilm spaziale...]

Bel si era girato verso Noà per osservarlo, perché non aveva capito il senso della frase di quella strana voce, ma a giudicare dalla colorazione che aveva assunto il volto del Capitano, sicuramente aveva avuto un senso, e quello che più contava era che Noà l'aveva capito! Per qualche istante il Capitano era rimasto impietrito ma poi reagì e sottovoce diede delle disposizioni all'ufficiale scientifico.

"Gor Khar, ne localizzi la provenienza!"

"Ci sto provando Capitano ma non riesco a definirla, il computer continua a rilevare delle subfluttuazioni a livello quantistico su vasta scala...non riesco a compensare!"

"Si spieghi!"

"Quando la 'Voce' viene sintetizzata, il segnale è presente nel nostro continuum, viceversa sparisce, lasciando comunque una eco sulla banda Epsilon che rileva il grado di risonanza delle subarmoniche spurie."

"Non solo," intervenne Rosir "purtroppo non è sufficiente comunicare per un certo periodo di tempo con la 'Voce' per localizzarla, in quanto è in grado



di distorcere il nostro continuum per cui quello che abbiamo sentito e quello che sentiremo potrebbe essere già accaduto tempo fa ... molto tempo fa ... o forse deve ancora accadere.”

“Sto rilevando un graduale adattamento delle particelle verteron ai nostri scudi.” Intervenne Roj muovendo velocemente le dita sulla sua console “Penso che presto il lavoro intrapreso dal Tenente Comandante Gor Khar per tenere a bada le particelle si rivelerà inutile... purtroppo!”

Gor Khar sollevò un sopracciglio...

La Voce era assente dalla plancia già da qualche minuto ma le cose continuavano a peggiorare col passare dei minuti. A parte il repentino cambiamento della conformazione cristallina del materiale che per la maggior parte costituiva gli elementi di controllo del ponte di comando, una certa quantità di personale su tutti i ponti entrava ed usciva dalla stasi temporale nella quale era venuto a trovarsi suo malgrado il consigliere McGoose.

*USS Wayfarer, Plancia  
Pochi minuti dopo*

Noà a grandi passi stava uscendo dalla porta del turboascensore che già stava impartendo degli ordini al suo Primo Ufficiale: “ Signor Bel, rapporto!”

“Capitano...” Rispose lasciando la poltrona di comando l'ufficiale esecutivo “Ormai siamo prossimi al rendez-vous con la Nelson ma gli scudi hanno perso parte della loro forza e abbiamo qualche piccolo cedimento nella integrità strutturale. Il Comandante Gor Khar è riuscito a rimodulare i nostri scudi, ma questo ha comportato un logoramento di scudi e struttura.

“Signore non potevo fare altro.” Si giustificò prontamente Gor Khar.

“Non è colpa sua Signor Gor Khar,” Lo rassicurò Noà “Lei ha fatto quanto era in suo potere.”

Il Consigliere entrò in quel momento varcando la soglia del turboascensore”

“Consigliere! Percepisce qualche cosa dall'esterno?”

“Capitano, siamo davanti a tutto quello a cui nessuno è mai riuscito a dare una spiegazione.” Replicò McGoose.

“Cosa intende?”

“La Voce è responsabile di quello che è accaduto alla Nelson prima e di quello che sta capitando a noi, solo che il nostro destino non è quello che l'entità ha riservato alla Nelson; quello che è successo al suo equipaggio è un avvertimento perché possiamo renderci consapevoli della nostra inferiorità nei confronti della Voce e di quello che rappresenta.”

“Ma perché ci attaccano?” Chiese Bel.

McGoose rivolse lo sguardo in direzione del Primo Ufficiale.

“Non ci stanno attaccando Comandante, stanno difendendo il loro territorio perché si sentono minacciati.”

“Consigliere,” Intervenne nuovamente Noà “Prima mi stava accennando qualcosa riguardo alla spiegazione che nessuno è mai riuscito a dare... cosa intendeva?”

“Spesso nei diari personali degli equipaggi della Flotta Stellare si apprende di un'esperienza nota come 'dislocazione spazio-temporale'. Nessuno ha mai capito cosa guida l'andamento spazio-temporale dei vari universi paralleli visitati e quelli teorizzati... ebbene qui potremmo trovarci davanti a chi gestisce tutto quello che conosciamo... e anche di quello che non conosciamo.”

“Pensavo che solo una specie come il Q-Continuum potesse gestire le sorti dell'Universo.”

“In alcuni casi, Capitano,” Intervenne Roj “è stato dimostrato che la loro universalità era limitata dal Q-Continuum.”

“Per certi aspetti sembra che sia già successo tutto in precedenza!” Disse McGoose.

“A me sembra il contrario di quanto ha detto il Consigliere,” Obiettò Roj “Tutto questo sembra essere una premonizione... in realtà sembra che non sia successo ancora nulla!”

“La Voce comunque si riferiva a noi come se ci conoscesse bene, e da tempo.” Osservò Bel.

“Potrebbe essere che siamo finiti in uno di quei loop dove il corso dello spazio e del tempo si ripetono all'infinito.” Sugerì Noà

“In sostanza questo dimostrerebbe come vero che l'Universo si espande e si ritira come se fosse un immenso respiro...” Disse McGoose

“Potrebbe allora essere che quello che abbiamo scoperto qui sia la fine dell'Universo!”

“L'Inizio e la fine, Comadante Bel ... ” Disse McGoose “Forse abbiamo scoperto chi ha costruito tutto il creato!”

“Aspettate un attimo! Stiamo cercando di risolvere questo rompicapo ... non tiriamo fuori teorie irrazionali. Per quanto ne sappiamo, potrebbe essere tutto una messa in scena di qualche potenza avversaria che cerca di tenderci qualche sorta di tranello... cerchiamo di essere più cauti!” esclamò Noà

“Mi scusi Capitano...” Intervenne Roj “Con tutto il rispetto, non penso che quello che è successo fino ad ora possa essere ricondotto a qualche nemico della Federazione. Ci vorrebbe un dispiegamento di energie enorme e soprattutto illogico visto che ci troviamo in punto privo di alcuna rilevanza tattica!”

“Non ha poi così torto...” Rispose il Capitano.

“Capitano! Comunicazione in arrivo su canale video!”

“Della Nostralis, la passi sullo schermo.”

L'immagine che apparve sullo schermo lasciò di stucco tutti i presenti.

Sullo schermo infatti era apparso un individuo tale e quale al Capitano Noà, se non fosse per la timbrica vocale identica all'entità aliena nota come la 'Voce'.

=^= Salve o voi che venite da lontano e da vicino. ^=

L'individuo era vestito come un Egizio. Le sue vesti invece di avere le bordature d'oro sembravano avessero delle intarsiature in armenio incise con un emettitore al Tricobalto... ed emetteva un ghigno sinistro.

“Sono il Capitano Morris Noà capitano della USS Way...”

=^= SILENZIO! Come vi ho già detto, so chi siete e da dove venite... ^=

“Siamo venuti per recuperare la nostra nave...”

=^= So anche questo... ma non potrete adempiere al vostro incarico.=^=

“Noi siamo veniamo in pace...”

=^=So che amate dire questo... ma la vostra presenza qui non è accettata e quindi verrete eliminati.=^=

Noà fece segno al Tenente Della Nostralis di interrompere le comunicazioni.

“Computer fermare tutte le registrazioni vocali. Signor McGoose cosa avverte?”

“Stranamente non sento nulla.”

“Signor Roj ha qualche segnale?”

“Ho una lettura che proviene da un gruppo di asteroidi in posizione troiana rispetto a Sinis III.”

“Cerchi di localizzarla... Computer riattivare le registrazioni vocali.”

Noà fece cenno al tenente Della Nostralis di riaprire la comunicazione.

=^= Abbiamo provato con i vostri predecessori a sostituire i ricordi... purtroppo la vostra razza non è compatibile con questo trattamento. Sulla vostra nave però qualcuno sembrerebbe compatibile e quindi verrà risparmiato ... per gli altri, ahimè, siamo convinti che l'unica soluzione è l'eliminazione. =^=

Il ghigno riapparve sul volto dell'entità, e la comunicazione fu interrotta.

“ALLARME ROSSO!” Ordinò Bel

“Contrordine.” Ribattè a stretto giro Noà. “Computer fermare tutte le registrazioni vocali e strumentali fino a nuovo ordine. Bel, non capisce?! E' quello che vogliono... dando l'allarme rosso le armi si mettono in routine di fuoco e rischiamo di compromettere la rimodulazione degli scudi...”

“... consentendogli di disporre delle nostre menti!” Completò McGoose.

“L'entità non è quello che sembra... è vero ha le mie sembianze... ma non sono quelle attuali, bensì quelle registrate nel mio ruolino di servizio. Fino a tre mesi, infatti, fa avevo una piccola cicatrice sulla guancia destra che ho fatto togliere, invece l'entità l'aveva... Quindi significa che attinge le sue informazioni direttamente dal computer e non dalle nostre menti. Secondo me potrebbe non essere un'entità aliena, mi dà piuttosto l'idea di essere

un'intelligenza artificiale.”

“Ma perché tutta questa messa in scena?!” Sbottò il Primo Ufficiale

“Perché, al contrario della Nelson, noi abbiamo trovato il modo di bloccare l'unica cosa che potevano fare ...”

“Capitano...” Lo interruppe Roj “Ho localizzato la provenienza della trasmissione.”

“Sullo schermo!”

Lo schermo si accese mostrando l'immagine disturbata di un asteroide.

“Sig. Roj, ne è sicuro?”

“Sono sicurissimo, Capitano. La trasmissione proveniva da quell'asteroide.”

“Sfasamento... Sfasamento...” Pensò ad alta voce Gor Khar.

“Vuole renderci partecipi del suo pensiero Signor Gor Khar?”

“Mi scusi Capitano. Non vediamo niente perché quello che c'è da vedere è probabilmente sfasato, come le onde verteron.”

“Suggerimenti?”

“L'entità è praticamente a metà tra spazio e subspazio... potremmo adattare ed usare un faro subspaziale assieme ad un proiettore laser per polarizzare i campi elettromagnetici distorti dal campo verteron.” Propose Gor Khar

“Bene proceda... Signor Rosir.”

“Si Capitano?”

“Dia assistenza al Comandante Gor Khar.”

*USS Wayfarer, Plancia  
14/01/2381 , Ore 10.39 - D.S. 58036.83*

“Capitano... siamo pronti.” Avvertì Rosir

“Bene Signor Roj proceda.”

“Faro subspaziale in funzione... Fattore 1 ... Fattore 2...”

L'immagine dell'asteroide lentamente cominciò a cambiare.

“Fattore 4 ... Fattore Massimo!”

Sull'asteroide apparve una costruzione.

“Che mi venga... una sfinge!” Esclamò Bel.

L'immensa sfinge, dal corpo leonino e con un viso maschile adornato come un faraone, era lunga centinaia di metri. Sebbene fosse fatta di roccia, od almeno così appariva, sembrava solo apparentemente in stato di riposo. Molti in plancia, fantasticando, la videro quasi pronta a balzare addosso alla Wayfarer.

“Il Guardiano delle divinità... Signor Roj, rapporto!”

“Non ci sono forme di vita, Capitano. Fasci di onde verteron particolarmente intense risultano provenire dalla sfinge.”

“Invii una sonda!”

“Lancio effettuato.”

Appena la sonda fu abbastanza vicina, la sfinge esplose distruggendo anche la sonda.

“Maledizione!” Imprecò Noà.

“I fasci di onde verteron sono cessati.”

“Non sapremo mai da chi è stata creata.” Commentò mestamente Bel

“E soprattutto il perchè...” Disse Gor Khar.

“Credo che invece lo sapremo molto presto. Andiamo a prendere la Nelson. Signor Bel a lei il comando. Comandante Gor Khar, Dottor Keller e Tenente Roj ... venite con me, non conviene mettere a repentaglio la sicurezza dell'intera nave: ci avvicineremo alla Nelson con una navetta.”

### 1.3.3 La Nelson

*Navetta*

*14/01/2381, Ore 11.34 - D.S. 58036.93*

“E’ cosa singolare la semplicità con cui sembra possiamo avvicinare la Nelson dopo quanto ci è accaduto fino ad ora...” Osservò Gor Khar.

“Presumo che qualcosa possa ancora capitare, ma questo sembra essere l'unico momento utile per recuperare la Nelson: il raggio di subarmoniche spurie e onde verteron è svanito nella distruzione della sfinge e le particelle verteron sembrano aver a loro volto diminuito d'intensità. Cerchiamo solo di fare in fretta.” Disse Noà.

*USS Nelson, Plancia*

*Poco dopo*

“Capitano, qui c'è stata una vera ecatombe. La cosa più sconcertante è che non vi sono segnali né di virus o di alcun fattore di rischio. Siamo nel buio più completo e se questa tragedia dovesse venire a ripetersi non saremmo preparati ad affrontarla.”

“Inutile lamentarsene Dottore, quando ci è stata assegnata questa missione sapevamo che era accaduto qualcosa di incomprensibile ... dobbiamo recuperare la Nelson e risolvere l'enigma.”

\*Singolare come si tratti proprio di una storia di sfingi ed enigmi; due argomenti che si sono sempre intrecciati nelle vecchie leggende umane.\*  
Pensò tra sé Noà.

“Recuperiamo la nave il più presto possibile e quando l'avremo portata in uno spazioporto sicuro cercheremo di scoprire di che cosa si sia trattato.”

“Suppongo ci convenga attivare gli scudi nel caso un nuovo raggio di subarmoniche spurie ci investa, Capitano.”

“Ben detto Roj, proceda pure. Comandante Gor Khar se ne occupi anche lei.”

“Noà a Wayfarer. Ci troviamo a bordo della Nelson, mi ricevete?”

*USS Wayfarer, Plancia  
In quel momento*

“Comandante Bel, riceviamo una comunicazione dalla Nelson. Si tratta del Capitano Noà.”

“Bene Tenente. Sullo schermo.”

Il Capitano Noà apparve sullo schermo.

=^= La nave sembra non aver subito alcun danno strutturale, tuttavia l'intero equipaggio della nave è deceduta. Il Dottor Keller non sa ancora azzardare alcuna ipotesi su come ciò possa essere accaduto, tuttavia è presumibile che sia stato dovuto in qualche modo al raggio di subarmoniche spurie. Per il momento dichiaro questa nave sicura. Procedete al teletrasporto...”

La comunicazione si interruppe di colpo.

“Accidenti, che cosa è successo?”

“Non saprei Comandante Bel, la comunicazione si è interrotta. Tuttavia non è stato scambiato alcun segnale di termine comunicazione, il canale risulta tuttora aperto e attivo...”

“Voglio un controllo sul raggio di subarmoniche spurie.”

“Tutto negativo comandante, “ Rispose Visie “il raggio è svanito quando è avvenuta l'esplosione della Sfinge e non è più ricomparso, non può essere questa la causa del problema.”

“Visualizzare la Nelson sullo schermo.”

“Mi dispiace, sembra che le immagini non possano essere trasmesse.”



*USS Nelson, Plancia  
Contemporaneamente*

“Cosa è successo Roj?”

“Abbiamo perso la comunicazione, Capitano.”

“Provi a ristabilirle.”

“Ci provo subito.... ecco, sono riuscito a ristabilire il contatto video, Capitano.”

“Guardi cosa sta succedendo alla nostra nave. Cos'è quella!?” Disse allarmato Gor Khar.

“Non ne ho idea. Roj, ci metta in contatto con la Wayfarer!”

“Non ci riesco ... c'è qualcosa che blocca l'arrivo dei segnali.”

“Quella nebbia sta avanzando verso di noi!”

“Prepariamoci ad ogni evenienza.” Ordinò Noà.

*USS Wayfarer, Plancia  
In quel momento*

“Fiona ancora nessuna risposta dal capitano?”

“Negativo Comandante.”

“Segnalo la presenza nei condotti di areazione della nostra nave di un gas a base di Oppio.” Avertì il guardiamarina McBrian.

“Allarme rosso! Isolare il sistema d'areazione prima che il gas si propaghi in tutta la nave. Stabilite come diavolo abbia fatto a penetrare dallo spazio!!!”

*USS Nelson, Plancia  
Dopo pochi minuti*

“La presenza si è dileguata... forse era un diversivo capitano! La nube è formata da un gas a base d'oppio!”

“Gor Khar, chiudete il sistema di areazione.”

“I condotti sono chiusi.... evidentemente la Nelson è già stata attaccata da questa nuvola.”

“Suggerimenti?”

“Andiamo via!” Fu l'unico commento di Roj.

“Signor Gor Khar, il teletrasporto funziona?”

“Negativo.”

“E le comunicazioni?”

“Niente!”

“Allora useremo di nuovo la navetta per rientrare sulla Wayfarer.”

“Potremmo usare le tute per i lavori esterni per difenderci.” Suggerì Roj.

“Ottima idea...andiamo nell'hangar navette.”

### **1.3.4 Pianeta misterioso**

*USS Wayfarer, Plancia*

*14 /01/2381, Ore 20.35 - D.S. 58037.96*

Noà, Roj e Gor Khar uscirono dal turboascensore con passo deciso, ancora avevano le tute, entrambi si diressero verso le rispettive postazioni.

“Sig. Roj agganci la Nelson con il raggio traente, timoniere imposti la rotta per la base stellare più vicina alla massima velocità consentita... Signor Gor Khar scarichi tutti i documenti e i diari di bordo della Nelson ... li sicuramente ci saranno le risposte a questi inspiegabili e improvvisi attacchi.”

“Lo credo anche io, Capitano. Sembrano tutte azioni atte a tenerci lontani

dalla Nelson.

“Capitano, non possiamo usare il raggio traente e ... non possiamo andarcene!” lo avvertì Bel.

“Cosa vuol dire!?”

“La degradazione della struttura della nave ha avuto un picco subito dopo che la nube che ci avvolgeva è scomparsa. Molti ponti sono stati danneggiati ed in parecchi settori abbiamo avuto dei collassi nel supporto vitale... mi stanno giungendo i rapporti, vi sono parecchie vittime e molti sistemi sono andati. Per fortuna il supporto vitale ha ripreso a funzionare.”

Noà costernato analizzava i dati che scorrevano sui pannelli.

“Procediamo con le riparazioni più urgenti, non cessiamo di tenere un regime di massima allerta. E' stata avvertita Deep Space 5?!”

*USS Wayfarer, Sala Tattica*

*15/01/2381, Ore 11.34 - D.S. 58039.67*

Noà spense lo schermo e si rivolse al suo Primo Ufficiale commentando quanto avevano visionato.

“Quello che ha scoperto l'equipaggio della Nelson avrà sicuramente ripercussioni a tutti i livelli nella nostra società.”

“Credo proprio che non sarà facile per nessuno mandare giù questa faccenda.”

“Dobbiamo informare l'ammiraglio Watson.”

Bel annuì.

“Mi raccomando, per il momento non ne faccia parola con l'equipaggio.”

Tra i due ci fu un cenno d'intesa, dopo di che il comandante Bel uscì dalla stanza.

“Noà a Della Nostralis.”

=^= Qui Della Nostralis.^=

“Mi chiami l'Ammiraglio Watson su canale protetto.”

=^= Capitano, l'Ammiraglio è in linea, ma la trasmissione è molto disturbata.=^=

“Ok, me lo passi qui.”

=^= Noà, sono costernato, non potevamo immaginare questo... provveda alle riparazioni e torni indietro. Se vi serve un traino vi darò precedenza assoluta.=^=

“Aspetti ammiraglio, ho recuperato i diari della Nelson.”

=^=Ci sono scoperte importanti !?!=^=

“Sconvolgenti direi... la Nelson prima di fermarsi definitivamente su Sinis III era entrata in orbita sul primo pianeta del sistema per via di un piccolo inconveniente. Mentre i tecnici riparavano il guasto e visto che il pianeta risultava completamente privo di ogni forma di vita, una squadra comandata proprio dal capitano è scesa sul pianeta...”

=^=Accidenti Noà... venga al punto!!! =^=

“Forse è meglio che ascoltiate direttamente le sue impressioni tratte dal suo diario personale. Purtroppo molti dei diari ufficiali sono notevolmente danneggiati.”

“Computer, frammento del diario personale del capitano della Nelson...Data Stellare 55067.69

=^=Credevo di aver fatto un salto nel tempo, quello che ci apparve era un controsenso ... è stata una sensazione assurda, ero distante dalla terra molti anni luce ma mi trovavo davanti a trenta forse quaranta piramidi, sfingi, obelischi e mastabe di ogni genere e grandezza... ci siamo avventurati nella valle tra tempi di Blast e Ra e abbiamo camminato per più di due ore fino a raggiungere quello che poi mi è stato confermato dalla Nelson essere la costruzione più imponente... riconosciuta dal mio ufficiale scientifico capo come il tempio di Osiride. Siamo entrati nell'atrio e li abbiamo avuto la conferma che gli ex abitanti di quel pianeta erano stati anche gli abitanti della Terra e di un altro pianeta. La mappa stellare in allegato evidenziava tutti i dati... =^=

=^=Accidenti! Sensazionale è dir poco...=^= Commentò l'ammiraglio Watson.

“Già... e bisogna aggiungere che durante la nostra missione di recupero

siamo stati ostacolati da eventi che riconducono a questa scoperta.”

=^= Credo che dovremo indagare fino in fondo.=^=

“Credo anch'io!”

=^= Bene, mi invii il rapporto e tutte le registrazioni che ha su questa faccenda.=^=

“Li invierò immediatamente.”

=^= Procedete alle riparazioni di emergenza e spostatevi su un'orbita esterna del sistema, vi invio una nave-officina per procedere con le riparazioni e portarvi rifornimenti. E' un poco lenta Capitano, specie con l'influenza di Vexa, ma è molto attrezzata e non ho altre navi disponibili al momento, né da trasporto, né scientifiche, né militari, ma... qualunque altra cosa voglia, non ha che da chiedere. Watson, chiudo =^=

### **1.3.5 Uomini e mezzi**

*USS Wayfarer, Sala Tattica  
18/01/2381, Ore 12.27 - D.S. 58047.99*

=^= Capitano, l'ammiraglio Watson su canale protetto.=^=

“Me lo passi.”

Aspettò che il volto dell'Ammiraglio apparisse sullo schermo.

“Salve Ammiraglio, sono alcuni giorni che non mi chiama direttamente.”

=^= Salve Morris, la Flotta Stellare ha deciso di indagare sulla scoperta della Nelson.=^=

“Mi aspettavo una cosa del genere!”

=^=Dovrete scoprire cosa o chi c'è dietro a questa faccenda e questo sarà il vostro ordine prioritario... la Flotta accetterà qualsiasi vostra richiesta sia di personale che di tecnologia che vi necessita per il raggiungimento del vostro scopo, una piccola flottiglia di navi da trasporto è stata messa al vostro

servizio per accelerare i rifornimenti e le riparazioni.=^=

“Sì signore, inoltrerò le richieste dopo essermi consultato con il resto degli ufficiali superiori.” =^=A questo riguardo le devo comunicare alcuni cambiamenti... =^=

“Cosa!?”

*USS Wayfarer, Plancia  
Parecchi minuti più tardi*

“Signor Bel convochi una riunione con tutti i capi settore tra un'ora”

“ Sì signore.”

**Continua ...**

## **Di che si tratta?**

Avete tra le mani un romanzo di fantascienza ‘particolare’ per svariati motivi.

Basato su Star Trek, l'intramontabile saga inventata da Gene Roddenberry, questo romanzo è il risultato dell'attività ludico-ricreativa nota come Play By E-Mail (PBEM), nella fattispecie il PBEM di Starfleet Italy. Gli autori che hanno partecipato alla realizzazione di quest'opera di carattere amatoriale, sono stati messi in contatto da Starfleet Italy attraverso delle liste di distribuzione (mailing list). Ognuno di loro ha creato un proprio ‘alter ego’ letterario e tutti assieme costituiscono l'equipaggio dell'astronave della Flotta Stellare USS Wayfarer.

Inizialmente gli autori si sono accordati per una trama generica da seguire, poi hanno stabilito dei turni di scrittura e brano dopo brano hanno contribuito a sviluppare la trama di partenza.

In sostanza è qualcosa a metà tra un gioco (per il piacere che procura lo scrivere insieme e le svolte inaspettate che la trama, col contributo di tutti, ha preso lungo la via) ed un'esperienza di scrittura creativa a molte mani.

Infine un lavoro di assemblaggio, revisione ed editing ha prodotto quello che avete davanti ai vostri occhi; bello o brutto che sia (a noi sembra bellissimo, ma ogni scarafone è bello ‘a mamma sua), è, senza dubbio, originale.

## **Gli Autori**

Questa avventura è un soggetto originale creato dal primo equipaggio della USS Wayfarer:

Maurizio, Raven, Marco, Mirko Rosito, Augusto Vincenzi,

Antonio Mirarchi, Ulisse, Tania, Nino

La trama è stata scelta a maggioranza tra quelle proposte dai giocatori, ma, naturalmente, in corso d'opera la fantasia degli autori ha apportato molte modifiche in quella che era solo una traccia da seguire.

## **I Personaggi Principali**

- Ufficiale di Comando: Morris Noà (Maurizio)
- Ufficiale Esecutivo: Comandante Garion Bel (Raven)
- Consigliere: Tenente Mark Adam McGoose (Marco)
- Capo Ingegnere: Tenente Darkon Rosir (Mirko Rosito)
- Ufficiale Medico Capo: Tenente Comandante Thadeus Vorak Keller (Augusto Vincenzi)
- Ufficiale Sicurezza e Tattico Capo: Tenente Comandante Roj (Antonio Mirarchi)
- Ufficiale Scientifico Capo: Tenente Comandante Gor Khar (Ulisse)
- Ufficiale Comunicazioni: Tenente JG Fiona Della Nostralis (Tania)
- Barman Greg Link (Nino)

Ogni autore di questo romanzo riveste con un suo alter-ego uno dei ruoli di comando della Wayfarer. Naturalmente questo lo rende particolarmente responsabile dell'evoluzione del proprio personaggio e lo porta ad occuparsene più da vicino, ma questo non vuol dire che gli altri autori non possano usarlo nei loro brani, a patto che ne rispettino le caratteristiche.

I ruolini di servizio dei membri della crew di comando e di molti altri personaggi sono reperibili nel sito della Wayfarer: <http://gioco.net/startrek/wayfarer/>



## Web e Interattività

Le coordinate per raggiungere Starfleet Italy sono: <http://gioco.net/startrek/>

All'interno del sito troverete:

- [le informazioni generali del nostro Gioco di Narrazione PBEM](#)
- [il form di iscrizione per unirvi ai nostri equipaggi](#)
- [l'elenco e i link delle altre simulazioni](#) che assieme alla Wayfarer costituiscono la Flotta di Starfleet Italy
- i ruolini di servizio di tutti i Personaggi Giocanti che compongono gli equipaggi SFI
- [SISN](#) (Starfleet Italy Sim News), il forum di SFI aperto anche ai non giocatori
- [La SFIZine](#), il nostro e-magazine aperiodico che parla di Star Trek, Fantascienza, Libri, Grafica e di molto altro ancora.
- [SFIchat](#), la chat in flash che offre ai giocatori di tutte le navi la possibilità di chattare

Per maggiori informazioni, scrivete ad [academy-welcome@gioco.net](mailto:academy-welcome@gioco.net)

Le coordinate per raggiungere la Wayfarer sono: <http://gioco.net/startrek/wayfarer/>

All'interno del sito potete trovare tutti i diari di bordo, le missioni, le specifiche tecniche della nave, i ruolini dei Personaggi Giocanti e dei Personaggi Non Giocanti con le relative foto ... ed altri interessanti argomenti.

## **Disclaimer e condizioni di utilizzo**

L'equipaggio della USS Wayfarer fa parte del Gioco di Narrazione di Starfleet Italy.

Questo romanzo è un'opera amatoriale; non ha alcun intento speculativo; esso può essere liberamente riprodotto purché integralmente, in ogni sua parte, e non a fini di lucro.

Il marchio Star Trek appartiene alla Paramount Pictures.

## **Ringraziamenti**

Si ringrazia Starfleet Italy per il sostegno tecnico-logistico ed il suo creatore, Stefano Zanero (aka Fl.Adm. Raistlin), che ci ha permesso di pubblicare questo primo capitolo delle avventure della USS Wayfarer.

Un pensiero affettuoso va anche ai nostri compagni di avventura che, per motivi di tempo e/o di vita reale ,hanno dovuto abbandonare il nostro gioco di narrazione.

# I DIARI DELLA WAYFARER

01

## ONDE VERTERON

Onde Verteron è un'opera amatoriale: è permessa la riproduzione purché integrale e non a fini di lucro.

Il marchio Star Trek appartiene alla Paramount Pictures.

Coordinatore USS Wayfarer: Maurizio

Vice Coordinatore USS Wayfarer: Michele Congia

Assemblaggio, Revisione ed Editing: Franco Carretti, Michele Congia

Romanzo | Italia 2001



**STARFLEET ITALY**

<http://gioco.net/startrek/>

**USS WAYFARER**

<http://gioco.net/startrek/wayfarer/>

